

FIGLIE DEL DIVINO ZELO
ROGAZIONISTI



MESSALE PROPRIO

Foto: Particolare, Lunetta del *Buon Pastore*, mosaico della prima metà del sec. V, Mausoleo di Galla Placidia (386-452), Ravenna.

SCHEMA GENERALE

PRESENTAZIONE	7
CALENDARIO PROPRIO	9
MESSE PROPRIE	13
MESSE VOTIVE	99
RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO . .	143
Riti di introduzione	145
Liturgia della Parola	155
Liturgia Eucaristica	162
Prefazi	167
Preghiere Eucaristiche	179
Riti di Comunione	219
Riti di Conclusione	226
APPENDICE	
Preghiere dei fedeli per le Messe proprie . .	231
Giornata mensile di Sant'Annibale Maria Di Francia	
Schemi di Preghiere dei fedeli	259
INDICE GENERALE	285

PRESENTAZIONE

Dalla Liturgia, e particolarmente dall'Eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia, e si ottiene con la massima efficacia quella santificazione degli uomini nel Cristo e quella glorificazione di Dio, alla quale tendono, come a loro fine, tutte le altre attività della Chiesa (SC 10).

Il Concilio Vaticano II ci ha ricordato la centralità che l'Eucaristia ha nella Chiesa, dal momento che si pone al centro della storia, fra il tempo dell'attesa della salvezza e il Regno di Dio con la redenzione operata nell'oblazione di Gesù sulla croce e la Cena Eucaristica consegnata a noi come memoriale.

Questo ci ripete il nostro santo Fondatore nella prefazione alle Preziose Adesioni: *In questa Pia Opera predomina l'insegnamento sull'infinito valore della S. Messa, e tutti si educano a considerarlo come il centro delle divine meraviglie, come il mezzo efficacissimo anzi infallibile, per ottenere ogni grazia.*

Come figlie e figli di Sant'Annibale sappiamo di essere nati dall'Eucaristia. Tre anni dopo aver iniziato il suo ministero nel Quartiere Avignone, il 19 marzo 1881, per la prima volta egli ha celebrato la Santa Messa tra i poveri nella piccola cappella del quartiere Avignone dedicata al Cuore SS. di Gesù. Ci vorranno ancora cinque anni di intensa preparazione perché, il Primo Luglio 1886, l'Eucaristia, e significativamente il Sacrificio Eucaristico, diventi il centro della vita della Pia Opera e di tutti i suoi membri.

Facciamo bene a ritornare spesso con la mente e il

cuore a quella giornata memorabile che segna la nostra nascita. Possiamo immaginare la fede e l'ardore con cui Sant'Annibale viveva quei momenti, come trasmetteva tra i piccoli e i poveri che lo circondavano quasi per contagio l'amore all'Eucaristia.

Il Rogate, che ci caratterizza, è dono del divino zelo del Cuore Eucaristico di Gesù. Viviamo il Rogate attingendo costantemente alla sorgente del santo Sacrificio Eucaristico e coltivando assiduamente l'adorazione eucaristica, comunitaria e personale.

Nel 2006 abbiamo ottenuto l'approvazione del proprio liturgico, divenuto un prezioso sussidio che ci accompagna nel vivere la nostra spiritualità carismatica nell'alveo della sacra Liturgia.

Il Messale Proprio che ora abbiamo nelle mani ci aiuta a celebrare il momento centrale della nostra giornata da Figlie del Divino Zelo, da Rogazionisti e da Laici che vivono la spiritualità carismatica del Rogate.

Questo sussidio ci aiuti a celebrare meglio la nostra identità e spiritualità carismatica eucaristica.

Questo è il nostro fervido augurio, che affidiamo ai nostri Divini Superiori, per l'intercessione del Santo Fondatore, Sant'Annibale Maria, nel giorno anniversario della sua nascita al Cielo.

Roma, 1 giugno 2018

Madre M. Teolinda Salemi
La Superiora Generale
Madre M. Teolinda Salemi, FDZ

P. Bruno Rampazzo
Il Superiore Generalé
P. Bruno Rampazzo, RCJ





CALENDARIO LITURGICO PROPRIO

CALENDARIO LITURGICO PROPRIO
Con approvazione della Sede Apostolica
PROT. N. 553/06/L DEL 9 MAGGIO 2006
Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino

Foto: Monogramma di Cristo, Signore della Storia e del Tempo, mosaico bizantino databile al V-VI sec d. C., decora una nicchia dell'antico Battistero di san Giovanni Battista, Albenga, Savona, Liguria.

CALENDARIO LITURGICO PROPRIO

- 31 gennaio SANTISSIMO NOME DI GESÙ festa
- 19 marzo **S. GIUSEPPE,
SPOSO DELLA B.V.M.** solennità
Patrono secondario
- 1 giugno **S. ANNIBALE MARIA
DI FRANCIA, SACERDOTE** solennità
Fondatore
- 13 giugno **S. ANTONIO DI PADOVA,
SACERDOTE E DOTTORE
DELLA CHIESA** solennità
Patrono principale
- 16 luglio B. V. MARIA DEL MONTE CARMELO memoria
- 29 settembre SAN MICHELE, ARCANGELO festa
- 8 dicembre **IMMACOLATA CONCEZIONE** solennità
DELLA BEATA VERGINE MARIA

Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste

**SACRATISSIMO
CUORE DI GESÙ,** solennità
Titolare

Sabato precedente la IV domenica di Pasqua

**BEATA VERGINE MARIA
REGINA E MADRE DEL ROGATE** memoria



MESSE PROPRIE

Per i testi biblici:

LEZIONARI

Conferenza Episcopale Italiana

© Copyright by Fondazione di Religione

Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena

Libreria Editrice Vaticana, Roma, 2009

Per i testi liturgici:

MESSALE ROMANO – Italiano

© Conferenza Episcopale Italiana

2a edizione 1983, Ristampa 2017

Tipografia Fondazione di Religione

Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena

Per i formulari e le letture per le Messe Proprie:

MESSE PROPRIE (Messale, Lezionario

e Orazionale per la Preghiera dei Fedeli)

Tipografia Vaticana, Roma, giugno 2010

Con approvazione della Sede Apostolica

PROT. N. 283/08/L DEL 27 MARZO 2008

Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino

Per le introduzioni alle Messe Proprie:

Cf. LITURGIA DELLE ORE PROPRIO

Con approvazione della Sede Apostolica

PROT. N. 799/08/L DEL 02 OTTOBRE 2008 per i Ro-

gazionisti del Cuore di Gesù e

PROT. N. 800/08/L DEL 02 OTTOBRE 2008 per le Fi-

glie del Divino Zelo del Cuore di Gesù.

Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino

*Foto: L'Ultima Cena, mosaico bizantino dell'inizio del sec.VI,
Sant'Apollinare Nuovo, Ravenna.*

31 Gennaio

SANTISSIMO NOME DI GESÙ

Festa

La festa del Nome SS. di Gesù ha avuto un ruolo determinante nella spiritualità di sant'Annibale Maria Di Francia che l'ha annoverata "tra le primarie" nei suoi Istituti. Essa si fonda sulla promessa di Gesù: «Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena» (Gv 16, 23-24). La celebrazione esprime un profondo legame con il carisma del Rogate, incentrato sulla preghiera incessante al Signore della messe perché mandi operai nella sua messe.

ANTIFONA D'INGRESSO

Fil 2, 10-1

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Verbo hai posto fondamento all'opera della salvezza del genere umano: concedi la tua misericordia a questa famiglia che la implora, perché tutti riconoscano

che non c'è altro nome da invocare per essere salvati, se non quello di Gesù, tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te.

PRIMA LETTURA

Fil 2, 6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 19 (20)

R/. La nostra forza è nel nome del Signore.

Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia,
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga. **R/.**

Si ricordi di tutte le tue offerte
e gradisca i tuoi olocausti.

Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera,
adempia ogni tuo progetto. **R/.**

Chi fa affidamento sui carri, chi sui cavalli:
noi invochiamo il nome del Signore, nostro Dio.
Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 14, 13

R/. Alleluia, alleluia.

Qualunque cosa chiederete nel mio nome,
la farò, dice il Signore.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 16, 23b-28

Chiedete e otterrete e la vostra gioia sarà piena.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché

voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Quando la festa del SS.mo Nome di Gesù cade di domenica la prima lettura [Lettera di S. Paolo ai Filippesi 2,6-11] diventa seconda lettura e si può scegliere la prima lettura tra le seguenti prese dal lezionario per le Messe Votive:

PRIMA LETTURA

1. Dal libro del Profeta Ezechiele **Ez 3,11-15**

Io sono colui che sono. Questo è il mio nome per sempre.

Poi va', recati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Dirai: «Così dice il Signore, ascoltino o non ascoltino». Allora uno spirito mi sollevò e dietro a me udii un grande fragore: «Benedetta la gloria del Signore dal luogo della sua dimora!». Era il rumore delle ali degli esseri viventi che le battevano l'una contro l'altra e contemporaneamente il rumore delle ruote e il rumore di un grande frastuono. Uno spirito dunque mi sollevò e mi portò via; io ritornai triste e con l'animo eccitato, mentre la mano del Signore pesava su di me. Giunsi dai deportati di Tel-Abìb, che abitano lungo il canale Chebàr, dove hanno preso dimora, e rimasi in mezzo a loro sette giorni come stordito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure

2. Dal libro del Siracide

Sir 51, 8-12

Loderò incessantemente il tuo nome.

Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore, e delle tue opere che sono da sempre, perché tu liberi quanti sperano in te, li salvi dalla mano dei nemici. Ed innalzi dalla terra la mia supplica; pregai per la liberazione dalla morte. Esclamai: «Signore, mio padre tu sei e campione della mia salvezza, non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia, nel tempo dello sconforto e della desolazione. Io loderò sempre il tuo nome; canterò inni a te con riconoscenza». La mia supplica fu esaudita; tu mi salvasti infatti dalla rovina e mi strappasti da una cattiva situazione. Per questo ti ringrazierò e ti loderò, benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 232)

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, le nostre offerte e preghiere: te le offriamo nel nome di Gesù tuo Figlio fiduciosi nella sua promessa che ogni domanda fatta nel suo nome sarà esaudita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO DI NATALE III

Il misterioso scambio che ci ha redenti

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. In lui oggi risplende in piena luce il misterioso scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è assunta dal Verbo, l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 16, 23

In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai accolti alla tua mensa, donaci la grazia di adorare con fede viva in questi santi misteri il Signore Gesù, nel cui nome hai voluto che ogni ginocchio si pieghi e ogni uomo trovi la salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

Tutto ciò che è bello, che ci apporta un bene, che ci può rendere felici, noi lo desideriamo. Gesù Cristo Signor nostro è l'oggetto più prezioso, desideriamolo. Chi non lo desidera è infelice.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 12, p. 9)

“Se chiederete...”. Che promessa è questa! Chi promette? Un Dio! Che cosa promette? Qualunque cosa! Oh! misera Umanità che non bada a queste promesse! La Società è divenuta infelice, i Popoli e le Nazioni, i Governi si dibattono per uscire dai tormenti in cui si trovano, fanno progetti, fanno commissioni, discutono nei Parlamenti, nei Senati e non vengono a capo di nulla! Ebbene, se tenessero presenti queste divine promesse... Stati, Governi, Famiglie, individui, non dovrebbero fare altro che tornare a Gesù Cristo, ricorrere alla preghiera e tutto sarebbe aggiustato in pochi anni!

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 15, p. 16)

PREGHIAMO

CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Ti piaccia, o Signore, di venire in nostro aiuto! Affrettati perché noi abbiamo assai bisogno del tuo Divino aiuto. Senza la tua luce, o Signore, noi ci

smarriamo, senza il tuo conforto le nostre forze vengono meno, senza l'aiuto della tua grazia noi periamo.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 4, p. 19)

Oppure

Ti adoriamo, ti lodiamo e ti benediciamo, o Nome Santissimo di Gesù. Riconosciamo che non vi è stata, non vi è e non vi sarà grazia scesa dal cielo sull'umanità se non per i meriti del tuo SS. Nome, col quale e per il quale ogni cosa è stata fatta. Ti supplichiamo, perché sempre più il tuo divino Nome sia conosciuto, amato, benedetto e adorato da tutte le creature sulla terra, ora e in eterno, e che formi sempre tutto il nostro amore, tutta la nostra speranza, tutto il nostro tesoro e tutta la nostra eterna salvezza. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 5, p. 52)

19 Marzo

SAN GIUSEPPE,
SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA
Solennità

San Giuseppe, “uomo giusto”, patrono della Chiesa universale, è stato considerato da sant’Annibale Maria Di Francia “protettore speciale dell’Opera, modello di vita interiore e procuratore dei buoni evangelici operai”. Nella spiritualità della Famiglia del Rogate, san Giuseppe è colui che intercede in modo speciale per ottenere il dono degli operai del Vangelo.

ANTIFONA D’INGRESSO

Lc 12, 42

Ecco il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia.

Si dice il **Gloria.**

COLLETTA

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell’opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

2 Sam 7, 4-5a. 12-14a. 16

Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: “Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

R/. In eterno durerà la sua discendenza.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R/.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,

di generazione in generazione
edificherò il tuo trono». **R/.**

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza”.
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **R/.**

SECONDA LETTURA

Rm 4, 13. 16-18. 22

Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede. Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi - come sta scritto: «Ti ho costituito padre di molti popoli» - davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono. Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Ecco perché gli fu accreditato come giustizia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Sal 83 (84), 5

R/. Lode e onore a te, Signore Gesù.

[T.P. Alleluia, alleluia]

Beato chi abita nella tua casa, Signore:
senza fine canta le tue lodi.

R/. Lode e onore a te, Signore Gesù.

[T.P. Alleluia]

VANGELO

Mt 1, 16. 18-21.24a

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Oppure:

VANGELO

Lc 2, 41-51a

Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il **Credo**.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 234)

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il nostro servizio sacerdotale, e donaci la stessa fedeltà e purezza di cuore, che animò san Giuseppe nel servire il tuo unico Figlio, nato dalla Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La missione di san Giuseppe.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi, ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella solennità di san Giuseppe. Egli, uomo giusto, da te fu prescelto come sposo di Maria, Vergine e Madre di Dio; servo saggio e fedele fu posto a capo della santa famiglia, per custodire, come padre, il tuo unico Figlio, concepito per opera dello Spirito Santo, Gesù Cristo nostro Signore. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 21

«Bene, servo buono e fedele:
prendi parte alla gioia del tuo Signore».

Oppure:

Mt 1, 20-21

«Giuseppe, non temere:
Maria partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù».

Oppure:

Lc 2, 49

«Perché mi cercavate?
Non sapevate che io devo occuparmi
delle cose del Padre mio?».

DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua famiglia, Signore, che hai nutrito alla mensa del pane di vita nel ricordo gioioso di san Giuseppe e custodisci in noi i doni del tuo amore di Padre. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

O sublime dignità alla quale venne innalzato il Santo Patriarca Giuseppe, quale Sposo della Vergine Maria e padre putativo del Verbo incarnato. Se noi con la fede ci trasportiamo in Cielo, noi troviamo Giuseppe seduto sopra uno splendido trono accanto alla Madre di Dio e al Figlio di Dio, al di

sopra di tutti i Santi e di tutti gli Angeli. Ma qual è il sublime ufficio che S. Giuseppe esercita ancora dal Cielo su tutta l'Umanità? È quello stesso che esercitò nella Sacra Famiglia di Nazareth. Quel Dio supremo che lo fece capo della Sacra Famiglia, lo costituì nel tempo stesso capo e patrono di ogni famiglia, d'ogni società.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, pp. 242-243)

Quanto è grande il Patriarca S. Giuseppe! Vorrei che la mia voce giovanile andasse per tutto il mondo per accendere in ogni cuore l'amore e la devozione verso l'eccelso fra tutti i Santi, verso lo Sposo della SS. Vergine Maria e il padre del Nostro Signore Gesù Cristo. Fissiamo dunque il nostro sguardo sul massimo fra tutti i Santi; miriamo il Glorioso Patriarca S. Giuseppe!

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 246)

PREGHIAMO

CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

San Giuseppe, illumina il nostro intelletto e attira la nostra volontà al puro amore di Gesù! Fa' che non cerchiamo gli applausi, le ammirazioni, le simpatie, le soddisfazioni dell'amor proprio, ma Gesù solo, nudo e crocifisso! Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 4, p. 8)

1 Giugno

SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA,
SACERDOTE

Solennità

Nato a Messina (1851-1927), fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1878. Si dedicò alla redenzione morale e spirituale del Quartiere Avignone e fondò gli Orfanotrofi Antoniani femminili e maschili (1882-1883) e le Congregazioni religiose delle Figlie del Divino Zelo (19 marzo 1887) e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù (16 maggio 1897). Intuì fin dall'adolescenza la necessità della preghiera per le vocazioni e si prodigò in tutti i modi per la diffusione del divino comando di Gesù: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9, 37-38; Lc 10, 2). È riconosciuto come «vero padre degli orfani e dei poveri» ed «autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale».

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 10, 14-15

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me,
così come il Padre conosce me
e io conosco il Padre,
e do la mia vita per le pecore. [T.P. Alleluia]

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, speranza degli umili, rifugio dei poveri e padre degli orfani, che hai voluto scegliere sant'Annibale Maria, sacerdote, come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni, per sua intercessione, manda nella tua messe degni operai del Vangelo, e fa' che, mossi dal suo stesso spirito di carità, cresciamo nell'amore verso te e verso il prossimo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-16.31

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

**R/. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R/.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R/.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA

1 Cor 9, 16-19. 22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

**Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 4, 35-36

R/. Alleluia, alleluia.

Alzate i vostri occhi e guardate i campi
che già biondeggiano per la mietitura.

Chi miete riceve il salario
e raccoglie frutto per la vita eterna.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 35-38

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 238)

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo e concedi a noi, sull'esempio di sant'Annibale Maria, che, spinto dallo zelo del tuo amore, nutrì i poveri e i piccoli con il pane della vita, di poter congiungere ai doni dell'altare il sacrificio della perfetta carità. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Ministro della compassione del buon pastore.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu hai reso sant'Annibale Maria mirabile ministro della compassione del tuo Figlio per le folle, conformandolo alla sua immagine di Buon Pastore. Vero annunciatore del Vangelo, seguendo gli insegnamenti del Maestro, implorò incessantemente il dono degli operai per la tua messe. Sentiero sicuro della provvidenza, nel prendersi cura degli orfani, mostrò il tuo volto di consolatore degli afflitti. Fedele amante dei poveri, aprendo le mani all'indigenza, dischiuse con esse le porte della gioia celeste. Per questo mistero il cielo e la terra innalzano a te con venerazione un cantico nuovo, e noi con tutti gli angeli del cielo proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 9, 36

Vedendo le folle ne sentì compassione,
perché erano stanche e sfinite
come pecore che non hanno pastore. [T.P. Alleluia]

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, accresca in noi il desiderio di salvezza degli uomini che infiammò sant'Annibale Maria, e concedi che vivendo fedelmente la nostra vocazione possiamo meritare con lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Pregate dunque il Signore della messe!

La parola del Vangelo: “Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe”, preoccupava incessantemente i miei pensieri, fin dai primordi di questa Pia Opera. Vi era da riflettere: che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, dinanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore? Consideravo la limitatezza delle mie misere forze e la piccolissima cerchia delle mie capacità, e cercavo un'uscita, e la trovavo ampia, immensa, in

quelle adorabili parole di Gesù Cristo nostro Signore: “Pregate...”. Allora mi sembrava di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 61, p. 208)

Come Sacerdote di Gesù Cristo, fin da quando abbracciai questo Sacro Ministero ho inteso sempre un vivo affetto che mi ha fatto desiderare il bene e la felicità altrui come di me medesimo. Mi sembra di aver legame di una santa amicizia con tutti sulla terra, siano della mia religione o di un'altra, siano ricchi o poveri, signori od operai, umile e misera gente o alta aristocrazia. Ho veduto un mio fratello, un mio signore in ognuno, e ciò che di meglio ho desiderato per me in questa vita e nell'altra, l'ho desiderato ugualmente per tutti.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 50;
*Lettera del Can. co A. M. Di Francia ai suoi amici
e signori*, Messina, 1925)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Vorrei, mio Dio, annientarmi e disfarmi tutto per la tua gloria. Vorrei lavorare di giorno e di notte per la tua gloria, con lo studio, con la predicazione, con le confessioni, con l'assistenza agli infermi, con l'istruzione dei fanciulli e con ogni mezzo, per guadagnarti tutte le anime, operando la conver-

sione dei peccatori e la santificazione dei giusti! Ma servo inutile e strumento inutile io sono. Manda, o Signore, quello che devi mandare. Tu che susciti figli di Abramo perfino dalle pietre, suscita in questa città un Sacerdote fedele che operi secondo il tuo Cuore! Dai tesori della tua infinita Bontà manda in Messina un Sacerdote puro, casto, illibato, semplice, mansueto, sobrio, giusto, prudente, pieno di Spirito Santo, pieno di viscere di Misericordia, di forza e di costanza, pieno della scienza dei Santi e di ogni dottrina ecclesiastica e letteraria per compiere il suo ministero. Se per suscitare questo Sacerdote secondo il tuo Cuore, vuoi l'offerta della mia vita, ecco, te la offro in questo stesso momento. Accetta, Signore, questa mia offerta e manda quello che devi mandare. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 4, pp. 3-4)

13 Giugno

SANT'ANTONIO DI PADOVA,
Sacerdote e Dottore della Chiesa
Solennità

Sant'Antonio di Padova (Lisbona, Portogallo c.1195 - Padova 13 giugno 1231), dottore evangelico, patrono dei poveri e dei sofferenti, vero modello di operaio del Vangelo, è stato proclamato da sant'Annibale Maria Di Francia "insigne benefattore dell'Opera". Egli pertanto è il Patrono principale delle Congregazioni delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 91, 13-14

Il giusto fiorirà come palma;
crescerà come cedro del Libano
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del Dio nostro.
[T.P. alleluia].

Si dice il **Gloria**.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova, vero modello di operaio evangelico, hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua in-

tercessione seguiamo gli insegnamenti del Vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Is 61, 1-3a

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18 (19)

R/. La tua legge è nel mio cuore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti,

fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R/.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. **R/.**

SECONDA LETTURA

1 Cor 9, 16-19. 22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

**Dalla prima lettera
di San Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 4, 18

R/. Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare
ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 10, 1-9

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati

che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 240)

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta, e donaci un’esperienza viva del tuo amore, perché, sull’esempio di sant’Antonio, serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso, per celebrare degnamente la tua lode e ottenere i benefici della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Araldo del Vangelo, apostolo di pace.

È veramente cosa buona e giusta, che tutti elevino il canto di ringraziamento a te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Noi ti lodiamo e ti benediciamo per la ricchezza dei doni con i quali hai insignito il tuo servo Antonio. Inviandolo in mezzo al tuo popolo predicatore del Vangelo e apostolo di pace, hai voluto che egli fosse sostegno degli umili per attuare il messaggio evangelico di giustizia, di verità e di amore.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e ai Santi cantiamo con gioia l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11, 28

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. [**T.P.** Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita, fa' che seguendo l'esempio di sant'Antonio ti onoriamo con fedele servizio, e ci prodighiamo con carità instancabile per il bene dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

Oggi più che mai si può dire: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe". Tutti i popoli dovrebbero riconoscere che non vi è maggiore necessità di questa; dovrebbero riconoscere che la scarsità dei Ministri del Santuario è una sventura immensamente più grave di qualunque carestia e di qualunque siccità, perché nella carestia manca il pane del corpo, nella siccità manca l'acqua per innaffiare i campi e per disse-

tarci, ma quando ci mancano i Ministri del Santuario, ci manca il pane dell'anima che è la Divina Parola, ci manca anzi il pane celeste che è la Santissima Comunione Eucaristica, ci manca l'acqua vivificante della Divina Grazia, che si diffonde nei campi della Chiesa e nelle nostre anime per mezzo dei Sacramenti. Tutto perisce, tutto si disperde, tutto manca, quando vengono meno i cultori della mistica Vigna che sono i Sacerdoti.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 81)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O glorioso Sant'Antonio di Padova, solo nell'Eternità sapremo quali gemiti e sospiri hai innalzato al divino Cospetto per corrispondere al comando del divino zelo del Cuore di Gesù: "Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe". Tu che sei il gran Santo dei miracoli, ottieni dai Cuori di Gesù e di Maria questo grande miracolo spirituale: l'occhio interiore di ogni anima amante, e specialmente di quelle anime cui sono affidati gl'interessi del Cuore Santissimo di Gesù, rivolga l'attenzione al ripetuto comando divino, e tutti i cuori si scuotano e si riempiano dello zelo di questa Rogazione evangelica. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 5, p. 73)

16 Luglio

BEATA VERGINE MARIA
DEL MONTE CARMELO

Memoria

La memoria della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, venerata con particolare devozione da sant'Anibale Maria Di Francia, esprime un profondo rapporto col carisma del Rogate. Sul monte Carmelo aveva svolto la sua missione Elia, "profeta del divino zelo", prefigurando "lo zelo di Cristo per la gloria del Padre" che si è manifestato anche nel comando della preghiera per gli operai della messe (Cf. Mt 9,35-38).

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 35, 2

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.
Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.

COLLETTA

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita, e per l'intercessione della beata Vergine Maria, nostra madre e regina, fa' che giungiamo felicemente alla santa montagna, Cristo Gesù, nostro Signore, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo.

PRIMA LETTURA

1 Re 8, 42-45

Elia pregò e il cielo diede la pioggia.

Dal primo libro dei Re

Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. Quindi disse al suo servo: «Sali, presto, guarda in direzione del mare». Quegli salì, guardò e disse: «Non c'è nulla!». Elia disse: «Tornaci ancora per sette volte». La settima volta riferì: «Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va' a dire ad Acab: Attacca i cavalli e scendi perché non ti trattenga la pioggia!». D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento e vi fu una grande pioggia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14 (15)

**R/. Ti seguiremo dovunque ci condurrà,
o Vergine Maria.**

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sulla tua santa montagna? **R/.**

Colui che cammina senza colpa,

pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. **R/.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **R/.**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 11, 28

R/. Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano con Maria
la parola di Dio e la osservano.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 11, 27-28

Beato il grembo che ti ha portato!

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 246)

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta che ti presentiamo nella memoria della beata Vergine Maria: perché imi-

tando la sua carità nel tuo servizio, possiamo unirci intimamente all'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La maternità della beata Vergine Maria

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella memoria della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

Altri Prefazi della beata Vergine Maria sono alle pp. 169-171.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 2, 19

Maria da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la comunione col prezioso

corpo e sangue del tuo Figlio, dono mirabile del tuo amore, fortifichi e renda fedeli imitatori delle virtù della beata Vergine Maria coloro che si sono consacrati al suo servizio. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!

L'increata Sapienza parlava e ammaestrava la Madre sua e le svelava i Misteri del suo Regno, e Maria Santissima, al dire degli Evangelisti, conservava tutte queste cose nel suo Cuore. Ella fu la più perfetta discepola del Divino Redentore e per questo divenne Maestra dei popoli, Maestra di ogni sapienza, di ogni scienza, di ogni virtù.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 143)

Chiudiamo le orecchie ai falsi insegnamenti del mondo, delle passioni e del demonio ed apriamole alle soavi ispirazioni di Maria Santissima. Non ci allontaniamo dalla sua scuola, che è scuola di luce, di Amore, di Verità. Ella c'insegnerà ad amare Gesù, a conoscerlo, a servirlo con fedeltà e perseveranza.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 145)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Santissima Vergine Maria, accoglici come tuoi discepoli, e rendici veri discepoli del tuo Figlio. Riempi di celeste Sapienza le nostre menti, insegnaci la salutare Scienza dei Santi, e fa' che, perseverando nel divino servizio, meritiamo un giorno di venire ad amarti e goderti in Paradiso, per tutti i secoli eterni. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 145)

29 Settembre

SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Arcangeli

Festa

Michele, nome ebraico che vuol dire «Chi è come Dio?» viene ricordato nel libro di Daniele del popolo eletto (Dn 10,13 e 12,1). La lettera di san Giuda (v. 9) lo presenta in lotta contro Satana per il corpo di Mosè. Anche l'Apocalisse (12,7) ricorda il combattimento di Michele e dei suoi angeli contro il drago.

Gabriele «forza di Dio», si presentò a Zaccaria come «colui che sta al cospetto di Dio» (Lc 1,19). Portare l'annuncio di Dio è il compito che gli riconosce Daniele (8,16; 9,21): annunciò infatti la nascita del Battista e di Gesù Cristo (Lc 1,5-22.26-38).

Raffaele, «Dio ha curato», compare nel libro di Tobia come accompagnatore nel viaggio del giovane Tobia e come portatore di salvezza al vecchio padre cieco.

La Chiesa pellegrina sulla terra, specialmente nella liturgia eucaristica, è associata alle schiere degli angeli che nella Gerusalemme celeste cantano la gloria di Dio (Cf. Ap 5,11-14; Conc.Vat.II, Costituzione sulla sacra liturgia, «Sacrosanctum Concilium», 8).

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 102 (103), 20

Benedite il Signore, voi tutti suoi Angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti al suono della sua parola.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che chiami gli Angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi pellegrini sulla terra la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dn 7, 9-10, 13-14

Mille migliaia lo servivano.

Dal libro del profeta Daniele

Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

**Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo**

Ap 12, 7-12a

Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.

Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo.

E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, fino alla morte. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 137 (138)

**R/. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! **R/.**

CANTO AL VANGELO

Sal 102 (103), 21

R/. Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 1, 47-51

*Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere
sopra il Figlio dell'uomo.*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima

che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 248)

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa; fa' che per le mani dei tuoi Angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini sorgente di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La gloria di Dio risplende negli angeli.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi proclamiamo la tua gloria che risplende negli angeli e negli Arcangeli; onorando questi tuoi messaggeri, esaltiamo la tua bontà in-

finita; negli spiriti beati tu ci riveli quanto sei grande e amabile al di sopra di ogni creatura, per Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui tutti gli angeli proclamano la tua gloria; al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Sal 137 (138), 1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,
a te voglio cantare davanti agli Angeli.

Oppure: Gv 1, 51

«Vedrete il cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo».

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, o Dio, il nostro spirito con la potenza misteriosa del pane eucaristico e con l'aiuto dei tuoi Angeli fa' che avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.

Rivolgiamo le nostre preghiere al potente Arcangelo S. Michele, capo delle celesti milizie, grande

zelatore del divino onore, debellatore di Lucifero, condottiero, capo e custode della S. Chiesa, assistente della buona morte, protettore e visitatore delle anime sante del purgatorio. Rivolgiamo le nostre preghiere all'Arcangelo S. Gabriele, angelo della buona novella, angelo custode specialissimo della Santissima Vergine Maria, fortezza di Dio, coraggio dei pusillanimi. Rivolghiamole all'Arcangelo S. Raffaele medicina di Dio, guida sicura e fedele nel pellegrinaggio della vita.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 1, p. 85)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Angeli e Santi nostri Avvocati e protettori, intercedete incessantemente per noi presso i Cuori Santissimi di Gesù e di Maria. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 4, p. 126)

8 Dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità

L'Immacolata Vergine Maria ha sempre avuto un ruolo centrale nella spiritualità mariana rogazionista. La devozione e l'amore all'Immacolata, oltre che dall'insegnamento e dall'esempio di Sant'Annibale Maria Di Francia, sono espressamente inculcate dalle costituzioni delle due Famiglie religiose da lui fondate. I Rogazionisti durante la veglia della solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria si consacrano (nel noviziato) o rinnovano annualmente la consacrazione a Gesù per mezzo di Maria, secondo la pratica della sacra schiavitù di S. Luigi M. Grignon de Montfort. Le Figlie del Divino Zelo rinnovano ogni anno la "Elezione, nomina e proclamazione della SS. Vergine Immacolata, quale Padrona, Maestra, Madre e Superiora assoluta", fatta l'8.12.1904 dal Fondatore che affidava a Maria Immacolata l'Opera Femminile. Insieme con il Cuore di Gesù, l'Immacolata è Titolare delle due Congregazioni.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 61, 10

Esulto e gioisco nel Signore,
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Gen 3, 9-15. 20

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato».

Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al ser-

penite: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97 (98)

**R/. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria
la sua destra e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

SECONDA LETTURA

Ef 1, 3-6.11-12

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera

di San Paolo Apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 1, 28-42

R/. Alleluia, alleluia.

Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 1, 26-38

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 250)

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria felice inizio della Chiesa.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio. In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo, senza macchia e senza ruga, splendente di

bellezza. Da lei, vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia,
Cristo nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata Vergine Maria, nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola.

Il fiat di Maria fu più glorioso per gli effetti che produsse di quel fiat col quale Dio trasse tutto l'Universo dal nulla. "Fiat" disse Dio e apparvero le stelle, il sole e la luna che splendono a vicenda e illuminano il giorno e la notte; "Fiat" disse Maria

e divenne Ella stessa bella come la luna e vaga Stella Mattutina, e il gran Sole, Gesù Cristo, apparve coi suoi raggi, col suo fuoco, con la sua luce ed illuminò ogni uomo che viene al mondo. “Fiat” disse Dio e divenne il nostro Creatore; “Fiat” disse Maria e divenne la nostra Corredentrica. “Fiat” disse Dio e Colui che è l’Infinito, l’Immenso, creò l’essere finito, limitato qual è l’uomo; “Fiat” disse Maria e, creatura finita e limitata, diede vita all’Infinito.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 18, p. 11)

PREGHIAMO
CON SANT’ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Immacolata Verginella Maria, chi può degnamente ringraziarti per quel divino Fiat col quale si avverò il gran mistero dell’Incarnazione del Verbo del Padre nel tuo grembo purissimo? La tua singolare umiltà, la tua illibata purezza ed ogni tua eccelsa virtù attirarono l’Unigenito del Padre a farsi tuo Unigenito e nostro divino Redentore. Ti supplichiamo: ammettici alla mistica unione con Gesù che in te dimorò nove mesi e ottienici le sue e le tue divine virtù, per rinascere spiritualmente la notte del S. Natale e divenire tuoi figli.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 5, p. 36)

Venerdì dopo la II Domenica dopo Pentecoste
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
Solennità

Con la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, proclamato da sant'Annibale Maria Di Francia "Titolare" delle due Congregazioni religiose da lui fondate, ufficialmente denominate Rogazionisti del Cuore di Gesù e Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, celebriamo le sorgenti del carisma rogazionista. Sant'Annibale Maria Di Francia, "mirabile ministro della compassione del Buon Pastore", ha infatti visto e contemplato il Cuore di Cristo come tabernacolo vivente della compassione divina per le folle "stanche e sbandate come pecore senza pastore", da cui è scaturito il *divino comando*: "Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe" (Cf. Mt 9, 35-38). La solennità odierna è tempo favorevole per riscoprire l'origine della vocazione rogazionista e rinvigorirne le motivazioni.

ANNO A

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 32 (33), 11. 19

Di generazione in generazione
durano i pensieri del suo Cuore,
per salvare dalla morte i suoi figli
e nutrirlì in tempo di fame.

Si dice il **Gloria**.

COLLETTA

O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, fonte di ogni bene, che nel Cuore del tuo Figlio ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una giusta riparazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Dio grande e fedele, che hai fatto conoscere ai piccoli il mistero insondabile del Cuore di Cristo, formaci alla scuola del tuo Spirito, perché nella fede del tuo Figlio che ha condiviso la nostra debolezza per farci eredi della tua gloria, sappiamo accoglierci gli uni gli altri con animo mite e generoso, e rimanere in te che sei l'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Dt 7, 6-11

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Tu sei un popolo consacrato al Signore, tuo Dio: Il Signore, tuo Dio, ti ha scelto per essere il suo popolo particolare fra tutti i popoli che sono sulla terra. Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri: il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d'Egitto.

Riconosci dunque il Signore, tuo Dio: egli è Dio, il Dio fedele, che mantiene l'alleanza e la bontà per mille generazioni, con coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti; ma ripaga direttamente coloro che lo odiano, facendoli perire; non concede una dilazione a chi lo odia, ma lo ripaga direttamente. Osserverai, dunque, mettendoli in pratica, i comandi, le leggi e le norme che oggi ti prescrivono».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

R/. L'amore del Signore è per sempre.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circondi di bontà e misericordia. **R/.**

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosé le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R/.**

SECONDA LETTURA

1Gv 4, 7-16

Dio ci ha amati.

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore:

non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11, 29ab

R/. Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 11, 25-30

Io sono mite e umile di cuore.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 242)

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Per la misericordia che ci manifesta nel Cuore del suo Figlio, rendiamo grazie al Padre.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni

luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Innalzato sulla croce, nel suo amore senza limiti donò la vita per noi, e dalla ferita del suo fianco effuse sangue e acqua, simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore, attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza. Per questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11, 29

«Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime».

Oppure: Gv 19, 34

Un soldato gli trafisse il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento del tuo amore, o Padre, ci attiri verso il Cristo tuo Figlio, perché animati dalla stessa carità, sappiamo riconoscerlo nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Imparate da me...

Il nostro amorosissimo Redentore c'invita ad im-

parare nel suo Cuore l'umiltà e la mansuetudine. Ecco due virtù di somma importanza; se vogliamo salvarci dobbiamo essere umili e mansueti: l'umiltà si oppone alla superbia, come la mansuetudine all'ira.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 10, p. 35)

Il Cuore è fatto per amare, come la mente è fatta per pensare. Ma il cuore dell'uomo è molto imperfetto nei suoi amori, sia per ciò che ama, sia per il modo con cui ama. Spesso noi amiamo ciò che dovremmo odiare e odiamo ciò che dovremmo amare: amiamo i piaceri, le vanità, mentre dovremmo amare la mortificazione e le virtù; amiamo il nostro capriccio, la nostra volontà, mentre dovremmo amare la divina legge e il divino volere. A volte, però, gli oggetti del nostro amore sono giusti, ma manchiamo nel modo, poiché li amiamo spesso con amore disordinato. Ma vi è un Cuore perfettissimo nel suo Amore e questo è il Cuore di Gesù! Ah, come potremo noi comprendere quanto il Cuore di Gesù ci ama? Noi limitati nei nostri amori, noi imperfetti nei nostri affetti, come faremo per ammirare l'immenso amore del Sacro Cuore di Gesù verso di noi? Vuoi avere un'idea dell'amore che ci porta il Sacro Cuore di Gesù? Contempla la sua vita.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 10, p. 82)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O dolcezza del Cuore di Gesù! Quanto siamo diversi noi che nulla di contrario vogliamo tollerare e ad ogni minima critica ci irritiamo! E come potremo dirci tuoi discepoli e seguaci, quando siamo tanto diversi dagli insegnamenti del tuo Cuore?

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 10, p. 39)

ANNO B

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 32 (33), 11. 19

Di generazione in generazione
durano i pensieri del suo Cuore,
per salvare dalla morte i suoi figli
e nutrirli in tempo di fame.

Si dice il **Gloria**.

COLLETTA

O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, fonte di ogni bene, che nel Cuore del tuo Figlio ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una giusta riparazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirlti con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché rinnovati con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per il nostro Signore Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Os 11, 1. 3-4. 8c-9

Il mio cuore si commuove dentro di me.

Dal libro del profeta Osèa

Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

A Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli

d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Is 12, 2-6

R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **R/.**

Attingerete con acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **R/.**

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R/.**

SECONDA LETTURA

Ef 3, 8-12. 14-19

Conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza.

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui.

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11, 29a

R/. Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

R/. Alleluia.

Oppure:

1Gv 4, 10b

R/. Alleluia, alleluia.

Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 19, 31-37

Uno dei soldati gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato - , chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche

voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto». *Parola del Signore.* **Lode a te, o Cristo.**

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 242)

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Per la misericordia che ci manifesta nel Cuore del suo Figlio, rendiamo grazie al Padre.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Innalzato sulla croce, nel suo amore senza limiti donò la vita per noi, e dalla ferita del suo fianco effuse sangue e acqua, simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore,

attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza. Per questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo senza fine la tua gloria:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 7, 37-38

Dice il Signore: «Chi ha sete, venga a me e beva chi crede in me; sgorgheranno da lui fiumi d'acqua viva».

Oppure:

Gv 19, 34

Un soldato gli trafisse il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento del tuo amore, o Padre, ci attiri verso il Cristo, tuo Figlio, perché animati dalla stessa carità, sappiamo riconoscerlo nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Chi potrebbe narrare la Carità del Sacro Cuore di Gesù nella sua Passione! Ah, non è più col farsi circondare dai poveri e dai peccatori che egli ci mostra l'amor suo, ma bensì col farsi straziare da una turba feroce e delirante! Non è più col guarire

gl'infermi che ci mostra la sua carità, ma piuttosto col farsi egli stesso infermo, uomo dei dolori... Non è più col risuscitare i morti che ci mostra la tenerezza del suo amore, ma bensì col darsi egli stesso in mano alla morte.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 15, p. 80)

L'Amore si svela, il motivo nascosto che dalla greppia di Betlemme lo condusse, per una continua via di patimenti, al Calvario, si manifesta: quel Cuore Divino vuole quasi uscire dal petto esausto per effondersi tutto in Amore per le sue creature. Ed ecco che un soldato, spinto da un impeto strano, afferra una lancia, la immerge nel petto del Corpo del Signore e trapassa quel Divino Cuore, da cui esce sangue ed acqua. E quel Cuore, così aperto, non si chiuderà mai più. Il Cuore amante resta sempre aperto, come sicuro rifugio e salvezza degli eletti suoi! O mistero d'infinito Amore!

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, pp. 121-122)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Cuore SS.mo di Gesù, nella tua aperta ferita accogli. Salvaci, salva il Pastore di questa Diocesi, salva le nostre case, salva la santa Chiesa, il Sommo Pontefice, il clero, salva tutti coloro che in te cercano rifugio e salvezza. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 123)

ANNO C

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 32 (33), 11. 19

Di generazione in generazione
durano i pensieri del suo Cuore,
per salvare dalla morte i suoi figli
e nutrirlti in tempo di fame.

Si dice il **Gloria**.

COLLETTA

O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio
ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo
amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile
atingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il no-
stro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e
vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, fonte di ogni bene, che nel Cuore del tuo
Figlio ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore,
fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede
adempiamo anche al dovere di una giusta ripara-
zione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, pastore buono, che manifesti la tua onnipotenza nel perdono e nella compassione, raduna i popoli dispersi nella notte che avvolge il mondo, e ristorali al torrente della grazia che sgorga dal Cuore del tuo Figlio, perché sia festa grande nell'assemblea dei santi sulla terra e nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-16

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottima pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili

pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 22 (23)

**R/. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **R/.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Unghi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA

Rm 5, 5b-11

Dio dimostra il suo amore verso di noi.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11, 29ab

R/. Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

R/. Alleluia.

Oppure:

Gv 10, 14

R/. Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 15, 3-7

Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei e agli scribi questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?

Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 242)

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Per la misericordia che ci manifesta nel Cuore del suo Figlio, rendiamo grazie al Padre.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Innalzato sulla croce, nel suo amore senza limiti donò la vita per noi, e dalla ferita del suo fianco effuse sangue e acqua, simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore, attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza. Per questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 15, 6

«Rallegratevi con me,
perché la mia pecora perduta è stata ritrovata».

Oppure:

Gv 19, 34

Un soldato gli trafisse il costato con la lancia
e subito ne uscì sangue e acqua.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento del tuo amore, o Padre, ci attiri
verso il Cristo, tuo Figlio, perché animati dalla
stessa carità, sappiamo riconoscerlo nei nostri fra-
telli. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Rallegratevi con me...

Povera anima che si allontana dall'ovile del Buon
Pastore Gesù! Quest'anima perde il pascolo della
vita eterna con cui il dolce amante Gesù la nutrive,
perde le carezze del Buon Pastore, cioè quelle
belle consolazioni che Dio solo può dare alle
anime nostre, perde la pace del cuore, perde la
compagnia degli Angeli e dei Giusti. Fortunata
l'anima che scossa da tanti dolci inviti si arrende
e si lascia raggiungere dal Buon Pastore! Egli tutto

lieto e festante l'accarezza, se la mette sulle spalle e la riporta all'Ovile.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 34)

Inni e canti di giubilo interno,
prorompete dai vergini cuori,
viva viva l'Amor sempiterno
che qui venne e si chiama Gesù;
fate largo, o mortali pastori,
al Pastore che vien di lassù.
Come è bello! Sul dorso Egli porta
l'agnellina che s'era sbrancata,
la carezza gentil, la conforta,
fin la stringe sul tenero Cor:
Oh, beata agnellina! Oh beata,
che sei preda d'un tanto Pastor!

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 46;
Gli Inni del Primo Luglio, p. 47)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Buon Pastore Gesù, o Pastore tenero, amatissimo, che non ti accontenti di stare con noi giorno e notte, ma vuoi anche darti in cibo a noi, tuo piccolo gregge, noi ti giuriamo fedeltà! Confermaci nelle buone intenzioni e donaci di restare sempre a te fedeli.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 35)

Sabato precedente la IV domenica di Pasqua

BEATA VERGINE MARIA,
Regina e Madre del Rogate
Memoria

La Beata Vergine Maria, che “custodiva ogni parola del Figlio nel suo cuore” (Cf. Lc 2,51), è il modello di coloro che “ascoltano la parola di Dio e la osservano” (Lc 11,28). Ancora oggi intercede presso il Padre celeste perché susciti nel popolo di Dio apostoli numerosi e santi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. At 1, 14

Tutti questi erano perseveranti
e concordi nella preghiera,
insieme ad alcune donne e a Maria,
la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Alleluia.

COLLETTA

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi, con Maria nostra madre, nella preghiera incessante per il dono di nuovi operai della messe, per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annunzio della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

At 1, 6-14

Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi.

Dagli Atti degli Apostoli

Dopo la risurrezione di Gesù, gli apostoli venutisi a trovare insieme gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Gia-

como. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 86 (87)

R/. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **R/.**

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R/.**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 2, 19

R/. Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 35-38

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore.

Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 236)

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Padre, i doni che ti presentiamo nel ricordo della Vergine Maria, e fa' che sul suo esempio custodiamo e meditiamo sempre nel cuore le parole del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

Maria suscita nuovi araldi del Vangelo.

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare

la tua gloria, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo e ti benediciamo, nella memoria di Maria, regina e madre del Rogate. Guidata dal tuo Santo Spirito si mise in cammino per portare a Giovanni il Cristo, sorgente di santificazione e di gioia. Sospinti dallo stesso Spirito, Pietro e gli altri Apostoli divennero intrepidi annunziatori del Vangelo per la salvezza e la vita di tutte le genti. Ed anche oggi la beata Vergine suscita nuovi araldi del tuo regno: li sprona con l'esempio, li infiamma con il suo amore, li sostiene con la preghiera incessante, perché annunzino in ogni parte della terra il Cristo redentore. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 9, 38

«Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!», dice Gesù ai suoi discepoli. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai reso partecipi di questo sacro convito nel glorioso ricordo di Maria, regina e madre del Rogate, fa' che perseverando nella tua volontà e nel servizio ai fratelli, ci dedichiamo sempre più generosamente all'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Pregate il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe.

A Maria Santissima deve piacere molto la preghiera che raccomandò il Divino Zelatore Gesù Cristo, quando disse: “Pregate dunque il Signore della Messe, perché mandi operai nella sua messe”. Io sono certo che quando noi facciamo questa preghiera, Maria Santissima la riceve dentro il suo Cuore Immacolato, la fa sua e la presenta al suo Divino Figlio, perché la voglia esaudire. Non cessiamo, dunque, di obbedire a questo comando datoci da Gesù Cristo Signor Nostro. Così faremo contenti i Cuori Santissimi di Gesù e di Maria ed essi dimoreranno contenti in mezzo a noi.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, pp. 172-173)

PREGHIAMO

CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Immacolata Madre di Dio, degnati di spargere dovunque questo spirito di preghiera; degnati d'invviare alla S. Chiesa nuovi apostoli, per la salvezza di tutti i popoli, degnati di custodire e santificare tutti i chierici del mondo, rendili Sacerdoti pieni di Spirito Santo, arricchiti di buoni studi, fondati nella santa umiltà, accesi di puro zelo per la gloria di Dio e la salute delle anime. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 54, p. 170)



MESSE VOTIVE

Foto: Mosaico della moltiplicazione dei pani e dei pesci, V-VI sec.,
Tabga, Galilea, Israele.

SS.MA EUCARISTIA

Questa celebrazione è particolarmente raccomandata perché rivela la centralità dell'Eucaristia, il Dio vivente “che è venuto ad abitare in mezzo a noi”. Il Mistero eucaristico, infatti, ha segnato e continua a segnare la storia della *Famiglia del Rogate* nel suo faticoso e gioioso “pellegrinaggio”, dando forza e vigore ai figli ed alle figlie spirituali di sant'Annibale Maria Di Francia. Nella sua fede e nel suo amore per Gesù Sacramentato egli volle istituire la festa del *Primo Luglio* in riferimento al 1° luglio 1886, ritenuta da lui l'effettiva data di nascita della Pia Opera da lui iniziata, quando per la prima volta Gesù in Sacramento prese stabile dimora in una piccola cappella del quartiere Avignone di Messina. Sant'Annibale fece dell'Eucarestia il centro e la fonte d'amore a cui attingere la carità operosa verso i piccoli e i poveri bisognosi. Volle che gli Istituti da lui fondati ritenessero **Gesù Eucarestia il loro vero fondatore** e celebrassero ogni anno il *Primo Luglio* come “il Memoriale” di un evento in cui l'opera nascente si determina nel tempo e si fortifica col Pane di vita, per proiettarsi verso la ‘messe’, bisognosa di operai.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 18, 20

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro.

COLLETTA

O Dio, che hai voluto far abitare il tuo Figlio in mezzo a noi e per mezzo della sua croce ci hai re-

denti, rimani, ti preghiamo, con noi, affinché come sacro gregge nutrito con il pane celeste veniamo incontro a te uniti e vigilanti, con il cuore aperto ad una carità operosa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ap 3, 14-22

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui.

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo

Io Giovanni, udii il Signore che mi diceva: «All'angelo della Chiesa che è a Laodicèa scrivi: “Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta

la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 22 (23)

**R/. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R/.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R/.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 6, 56

R/. Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 24, 13-35

Resta con noi perché si fa sera.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu

profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il no-

stro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 244)

SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, Signore, le nostre offerte che abbiamo ricevuto dalla tua bontà, siano esse per noi segno di vera concordia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA SS. EUCARESTIA I O II (p. 167)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 24, 29

Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che nella tua bontà ci hai nu-

triti con questi sacri misteri, concedi a noi di perseverare unanimi nella carità e di prepararti nei nostri cuori una degna dimora. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Resta con noi.

La festività [del *Primo Luglio*] è di prim'ordine in tutta la Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù. È un tributo annuo di amore e di fede, che tutta l'Opera, in tutti i suoi singoli membri, e in tutte le sue case, offre all'adorabile Sommo Bene Gesù in sacramento, come centro di tutti gli amori, di tutti i sacrifici, di tutte le espiazioni, di tutti i ringraziamenti, di tutte le suppliche e preghiere, di tutte le pratiche di pietà e le sante speranze della Pia Opera, come sorgente di tutte le grazie, di tutte le misericordie, di tutti i celesti favori del divin Cuore di Gesù, presenti, passati e futuri di questa Pia Opera e per tutti quanti vi siano appartenuti e vi apparterranno. È un debito di gratitudine per l'amorosa e dolcissima dimora di Gesù in mezzo a noi, di giorno e di notte, nonostante tutte le nostre miserie e infedeltà, nonostante tante volte la languida fede, la non piena e pronta corrispondenza al suo amore, alle sue ispirazioni.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 1, p. 104)

Con l'istituzione della SS. Eucaristia come cibo, Gesù non solo soddisfa il suo desiderio infinito di unirsi a noi, ma anche le esigenze del cuore umano. L'uomo ama e non può non amare, e quando ama fortemente egli vuole l'unione. Guardate una madre che ama i suoi figli: li vorrebbe quasi unire a sé e il bacio che dà, è come uno sforzo con cui vorrebbe quasi tirare a sé, col tirare del fiato, la persona cara. Osservate due amici che si abbracciano. Che cos'è l'abbraccio? È lo sforzo che fa l'amore per l'unione. La madre che bacia, ribacia, abbraccia e stringe il bambino amato, non sentendosi pienamente soddisfatta, e non sapendo che altro fare per unire a sé il frutto delle sue viscere, esclama: "Me lo mangio, me lo mangerei!". Grande espressione che racchiude e svela un grande mistero: la tendenza alla più intima unione! E Gesù, nostro Signore, si fa cibo dell'uomo e gli dice: "Mangiami! Così il tuo amore sarà soddisfatto, tu diverrai una sola cosa con me, io diverrò una sola cosa con te!".

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 25, p. 17)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Insegnami ad amarti. Senza di Te non posso più vivere. Ti amo, vieni, Diletto mio, non più tardare. E mentre Tu vuoi venire nel mio cuore, ricevimi nel tuo Cuore. Il Tuo Cuore sia il mio Tabernacolo, ora e in eterno! Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 11, p. 156)

BEATA VERGINE MARIA, MADRE DEGLI ORFANI

Dio ha effuso il suo ardente amore verso i poveri e gli orfani nel cuore di Maria. Ella intercede per noi perché, fedeli al carisma del Rogate, cresciamo nella testimonianza della carità, esprimendola in modo particolare nell'accoglienza, nell'educazione ed evangelizzazione dei poveri, soprattutto se piccoli e orfani.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come una sposa si adorna di gioielli.

COLLETTA

O Dio, che hai effuso nel cuore della Vergine Maria il tuo ardente amore verso gli orfani e i poveri, concedi che, sostenuti dalla sua materna intercessione, cresciamo sempre nella testimonianza della tua carità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Is 66, 10-14c

Come una madre consola un figlio così io vi consolerò.

Dal libro del profeta Isaia

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi». *Parola di Dio.* **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 145 (146)

R/. L'anima mia magnifica il Signore.

Il Signore rimane fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. **R/.**

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti. **R/.**

Il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi. **R/.**

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio,
o Sion, di generazione in generazione. **R/.**

CANTO AL VANGELO

R/. Alleluia, alleluia.

Salve, o Maria, Madre di misericordia,
Madre di speranza e di grazia.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 19, 25-27

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 252)

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, in questo memoriale dell'infinita carità del tuo Figlio, e, per l'intercessione della beata Vergine Maria, concedi benigno a tutti noi un sincero amore verso gli orfani e i bisognosi. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria Vergine, Madre degli orfani

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare le meraviglie che hai compiuto nella Vergine Maria, o Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per prolungare nei secoli la tua misericordia hai effuso in lei il tuo amore per cui sei sostegno all'orfano e al bisognoso, e lo stesso amore continui ad effondere nella tua Chiesa, perché, spinta dal suo esempio sublime e sostenuta dalla sua materna intercessione, sia sulla terra segno perpetuo di quella carità con la quale ci ha amati Gesù Cristo, nostro Signore. Per mezzo di lui, uniti agli angeli ed ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 11, 27

Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse:

«Beato il grembo che ti ha portato
e il seno che ti ha allattato!»

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, il pegno della gloria futura, che abbiamo ricevuto nella memoria di Maria Madre degli orfani, trasformi i nostri cuori, perché ardenti del tuo Spirito accogliamo gli orfani e i bisognosi con la stessa carità del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Donna, ecco tuo figlio!

Così, Maria Santissima diventava nostra Madre spirituale; e Madre talmente vera, reale, molto di più che se avesse veramente generato i nostri corpi, dal momento che la Maternità spirituale è tanto più eccelsa della maternità corporale per quanto il cielo è più eccelso della terra, per quanto l'anima è più nobile del corpo, per quanto la vita della grazia è più preziosa della vita dei sensi.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 18, p. 12)

Maria Santissima ha viscere di Misericordia verso tutti, il suo cuore è sempre schiuso alla più tenera compassione. Getta, ad ogni istante, il suo sguardo materno dal Cielo, su tutta l'umana famiglia e,

scorgendo lacrime di poveri bambini, sospiri di tribolati che stentano a vivere, dolori degli infermi, agonia di moribondi, angosce di speranze tradite, desolazioni per le sciagure subite, palpiti di prossime sventure, disinganni, timori ed amarezze, resta ferita nell'intimo del suo cuore materno.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 18, p. 55)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O Madre, raccogli nel tuo grembo materno tutte le suppliche che deponiamo ai tuoi piedi. Raccogli nel tuo pietosissimo Cuore tutti i nostri gemiti, i nostri sospiri, le nostre lacrime, le nostre preghiere, i nostri desideri, le nostre speranze! Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 7, p. 31)

BEATA VERGINE MARIA DE LA SALETTE

Riconciliatrice dei peccatori

Maria che nella storia della salvezza “accolse ai piedi della croce il testamento d’amore del suo Figlio”, intercede ora per la salvezza di tutti i peccatori, li invita alla conversione e invoca il dono degli apostoli santi, ministri della riconciliazione.

ANTIFONA D’INGRESSO

Sal 144, 8-9

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all’ira e grande nell’amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

COLLETTA

O Dio, che hai riconciliato a te il mondo col sangue prezioso del tuo Figlio e a lui, ai piedi della croce, hai associato Maria, sua Madre, come riconciliatrice dei peccatori, fa’ che per la sua materna intercessione riceviamo da te il perdono dei nostri peccati. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Gn 9, 8-17

Il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra". Disse Dio a Noè: "Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra".

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

2Cor 5, 17-21

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 13, 18-20

R/. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne che vivono sulla terra,
e benedetto il Signore Dio
che ha creato il cielo e la terra. **R/.**

Il Signore ti ha guidato
a troncare la testa del capo dei nostri nemici.
Davvero il coraggio che ti ha sostenuto
non sarà dimenticato dagli uomini. **R/.**

Dio compia per te queste cose
a tua perenne esaltazione, ricolmandoti di beni,
tu che ti sei opposta alla nostra rovina,
comportandoti rettamente
davanti al nostro Dio. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cf. Gn 9, 17

R/. Alleluia, alleluia.

Questo è il segno dell'alleanza
che io ho stabilito tra me
e ogni carne che è sulla terra.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 19, 25-27

Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 254)

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di lode e di pace: per intercessione della Vergine Maria, rifugio dei peccatori, la tua grazia ci purifichi dalle nostre colpe e guidi verso te i nostri cuori vacillanti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria Vergine, rifugio dei peccatori

È veramente cosa buona e giusta, glorificarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo e proclamare la tua misericordia Dio onnipotente ed eterno. Nella tua infinita bontà tu non ci abbandoni mai, ma incessantemente e in molti modi ci chiami ad amarti. Tu hai donato alla Vergine Maria, priva di ogni peccato, un cuore pieno di misericordia per i peccatori. Fiduciosi nel suo amore materno essi ricorrono a lei per implorare il tuo perdono; contemplando la sua purezza abbandonano la bruttura del peccato, meditando le sue parole e il suo esempio sono spronati a custodire gli insegnamenti del tuo Figlio. Per mezzo di lui, gli angeli, riuniti

attorno a te, adorano la tua gloria; al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 1, 21

Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai nutriti, Signore, del corpo e sangue del tuo Figlio; per intercessione della Vergine Maria, sua madre, fa' che questo sacramento della nostra riconciliazione ci ottenga la grazia della tua misericordia e sia per noi premio di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Ecco tua Madre!

L'amore di Maria verso le creature è un amore immenso, generoso, ineffabile; è un amore che racchiude mille amori, un amore insaziabile che va rintracciando anime, che va in cerca di cuori. Maria Santissima ci ama da Madre. L'Amore materno è certamente un amore così forte e tenero che supera ogni altro amore.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 18, p. 5)

O Madre generosa! O amore inestimabile di Maria verso di noi! Amore che la sostenesti fra i dolori più acerbi! Ecco quella virtù nascosta nel cuore dell'Addolorata, che mentre spasima esternamente per Gesù, internamente si consola per il bene che noi ne riportiamo; di fuori impallidisce, le diventano livide le labbra, irrigidite le membra, e dentro il cuore si espande nella contemplazione del nostro riscatto; di fuori resta immobile, impietrata per l'intensità d'un dolore incommensurabile ai piedi della Croce, e dentro si trasporta con il pensiero attraverso i secoli futuri, sorvola col suo spirito di generazione in generazione, e contempla ed ammira i copiosi frutti dell'albero della croce e i preziosissimi vantaggi dei suoi dolori! Contemplando dunque questa gran Madre, ripetiamo le parole del Cantico: Bella sei tu, o Maria, in tutte le tue azioni, nei tuoi sguardi, nelle tue parole, ma è anche bello quello che dentro di te si nasconde: l'amore per noi.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 18, p. 46)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Madre dei Dolori, Regina dei Martiri, abbi pietà di me. Tu sei la Madre mia: salvami! Togli dal mio cuore ogni amor proprio, ogni leggerezza, ogni vanità, e imprimi la compassione per le sofferenze di Gesù e per i tuoi dolori.

(Cf. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, Vol. III, *Pregghiera alla Madonna*, Rogate, Roma 2007, p.106)

SAN MICHELE, ARCANGELO

L'arcangelo Michele, *custode della Santa Chiesa*, eletto da sant'Annibale Maria Di Francia tra i protettori speciali delle sue Famiglie religiose, è il difensore della sua Opera dagli assalti del Maligno e il potente intercessore perché alla Chiesa non manchino mai i *buoni evangelici operai*.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esaltiamo il Signore dei potenti
e sublimi spiriti celesti,
e proclamiamo la sua grandezza;
per opera dell'arcangelo San Michele,
egli ci difende e sostiene nella via della salvezza.

COLLETTA

O Padre, che poni i tuoi angeli a difesa e protezione degli uomini, per intercessione dell'arcangelo S. Michele, sostienici nel combattimento contro il male, per essere liberati dal potere delle tenebre e resi forti dalla grazia di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo.

PRIMA LETTURA

Ap 11, 19a. 12, 1-12

Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.

**Dal libro dell'Apocalisse
di San Giovanni Apostolo**

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R/. L'Angelo del Signore protegge e libera.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. **R/.**

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,

i vostri volti non dovranno arrossire. **R/.**

L'angelo del Signore si accampa

attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;

beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Sal 102, 21

R/. Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 13, 24-30. 37b-43a

Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un Nemico ha fatto questo!”.

E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”.

Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 248)

SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, o Signore, le offerte che ti presentiamo in questa memoria del tuo beato arcangelo Michele, perché in Cristo, altare, vittima e sacerdote, diventino per noi sorgente di misericordia e di salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

Gli angeli messaggeri di Dio.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e

fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Dalla santa città del cielo, mandi a noi i tuoi messaggeri, perché, con la luce della tua Parola, essi orientino nella notte oscura del male il nostro cammino verso di te. Nella Pasqua dell'Agnello immolato con la sconfitta dell'antico avversario si aprono ai credenti le porte del Regno. Per questo mistero di salvezza, l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli Angeli e dei Santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 137, 1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli déi, ma a te voglio cantare.

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, il popolo che hai nutrito con il pane degli angeli, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli.

Il culto dei Santi Angeli sarà sempre in vigore nella

Congregazione. Si onorerà in modo specialissimo il glorioso san Michele sotto la cui speciale protezione e difesa sono poste tutte le opere della Rogazione evangelica del Cuore di Gesù”.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 3, p. 18)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O glorioso Arcangelo S. Michele, che tanto puoi presso il Trono della SS. Trinità, fa' che la divina Misericordia, senza più tardare, riempi la Terra di Apostoli santi, perché sia abbattuto e distrutto il regno di Satana e Gesù Cristo regni in tutti i cuori. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 5, p. 71)

SANT'ANTONIO DI PADOVA,
Sacerdote e Dottore della Chiesa

Sant'Antonio di Padova, *dottore evangelico, vero modello di operai del vangelo e protettore dei poveri e dei sofferenti*, proclamato da sant'Annibale Maria Di Francia *insigne Benefattore dell'Opera*, è il Patrono principale dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo. I figli e le figlie spirituali di Padre Annibale da sempre ne celebrano la festa con particolare fervore e solennità, come segno e testimonianza di gratitudine a Dio per la provvidenza materiale e spirituale di cui fanno quotidiana esperienza, grazie alla speciale intercessione del *gran Santo dei miracoli*.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 36, 30-31

La bocca del giusto medita la sapienza
e la sua lingua esprime il diritto;
la legge del suo Dio è nel suo cuore:
i suoi passi non vacilleranno. [T.P. Alleluia].

COLLETTA

O Dio, che, per ricondurre gli uomini sulla via della verità, hai suscitato nella Chiesa sant'Antonio di Padova, infaticabile predicatore del Vangelo: fa' che anche noi, forti nella fede, indichiamo ai fratelli, con la santità della vita, la via della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA Sir 39, 8-14 (NV) [gr 39, 6-10]

Sarà ricolmato di spirito di intelligenza.

Dal libro del Siracide

Se il Signore, che è grande, vorrà, egli sarà ricolmato di spirito d'intelligenza: come pioggia effonderà le parole della sua sapienza e nella preghiera renderà lode al Signore. Saprà orientare il suo consiglio e la sua scienza e riflettere sui segreti di Dio. Manifesterà la dottrina del suo insegnamento, si vanterà della legge dell'alleanza del Signore. Molti loderanno la sua intelligenza, egli non sarà mai dimenticato; non scomparirà il suo ricordo, il suo nome vivrà di generazione in generazione. I popoli parleranno della sua sapienza, l'assemblea proclamerà la sua lode.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

**R/. Annunzierò ai fratelli
la salvezza del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto:

«È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R/.**

I cieli cantano le tue meraviglie, o Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? **R/.**

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto:
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
e si esalta nella tua giustizia. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Lc 4, 18

R/. Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare
ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

R/. Alleluia.

VANGELO

Lc 4, 16-22a

Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la

vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 240)

SULLE OFFERTE

O Dio, che per questo misterioso scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene; concedi che la verità, che sant'Antonio ha costantemente proclamata, sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Araldo del Vangelo, apostolo di pace.

È veramente cosa buona e giusta, che tutti elevino il canto di ringraziamento a te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Noi ti lodiamo e ti benediciamo per la ricchezza dei doni con i quali hai insignito il tuo servo Antonio. Inviandolo in mezzo al tuo popolo predica-

tore del Vangelo e apostolo di pace, hai voluto che egli fosse sostegno degli umili per attuare il messaggio evangelico di giustizia, di verità e di amore. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi cantiamo con gioia l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 16, 15

E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».
[T.P. Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

Il dono ricevuto alla tua mensa ci santifichi, Signore, e ci confermi nella fedeltà al Vangelo, che sant'Antonio ha mirabilmente predicato nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri!

Una grande virtù di Sant'Antonio è lo zelo, il fervore della carità! Esso ha due oggetti: la Gloria di Dio e la salvezza delle anime! Lo zelo rende la carità attiva, operativa! Non lascia tranquilli, muove, spinge, accende di fervore l'anima. Lo zelo non

può tollerare l'offesa di Dio e il trionfo dell'iniquità!

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 55, p. 161)

Tutto ciò che vuol dire eroismo di virtù, profumo di purezza, profondità di dottrina, prodigio di eloquenza, potenza di opere, molteplicità di straordinari miracoli, sollievo dell'umanità; tutto ciò che possa operare un uomo nel suo passaggio su questa terra, illuminando le menti, arginando i mali, ricolmando di beni i popoli, tutto, tutto lo troviamo in Antonio di Padova.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 55, p. 126)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

O amabilissimo S. Antonio, la tua carità e il tuo zelo apostolico furono così grandi ed estesi, che ti fecero consacrare tutto al sollievo spirituale e temporale del prossimo. Intercedi per noi e ottienici da Dio una tenera carità per i nostri simili, ma specialmente per la salvezza delle anime e sollievo dei poveri. Tu che sei il conforto di chiunque a te con fiducia ricorre, ascolta la nostra preghiera.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 51 – *Il segreto miracoloso ovvero il Pane di S. Antonio di Padova*, ed. XX secolo, Acireale, 1910, pp. 58-59)

SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANZIA

Sacerdote

Annibale Maria (5.7.1851- Messina -1.6.1927) ancora giovane intuì la necessità della Preghiera per le Vocazioni. Divenuto sacerdote (16 marzo 1878) si dedicò alla redenzione morale e spirituale del Quartiere Avignone, il luogo più povero e degradato della sua Città. Fondò gli Orfanotrofi Antoniani (1882-1883) e le Congregazioni religiose delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù (19 marzo 1887) e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù (16 maggio 1897). Si prodigò in tutti i modi nella diffusione del divino comando del Signore: La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe (Mt 9, 37-38; Lc 10, 2). Si adoperò con zelo instancabile perché questa preghiera divenisse «universale». La sua santa aspirazione si è realizzata con l'istituzione (1964) della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni da parte del Papa Paolo VI. Il Papa Giovanni Paolo II lo ha beatificato il 7 ottobre 1990 e lo ha canonizzato il 16 maggio 2004.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri
il lieto annuncio, a proclamare
ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista,
a rimettere in libertà gli oppressi. [T.P. Alleluia]

COLLETTA

Pastore eterno, che nel tuo disegno d'amore hai scelto Sant'Annibale Maria, sacerdote, per farne un insigne apostolo della preghiera per le vocazioni e un vero padre degli orfani e dei poveri; per i suoi meriti e la sua intercessione manda molti e santi operai del Vangelo nella tua messe e fa' che anche noi, infiammati dello stesso fuoco di carità, possiamo seguire il suo insegnamento e il suo esempio. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Is 58, 7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111 (112)

R/. Il giusto risplende come luce.

Beato l'uomo che teme il Signore;
spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia. **R/.**

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R/.**

Sicuro è il suo cuore, non teme.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 4, 35-36

R/. Alleluia, alleluia.

Alzate i vostri occhi e guardate i campi
che già biondeggiano per la mietitura.
Chi miete riceve il salario
e raccoglie frutto per la vita eterna.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 35-38

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI (p. 238)

SULLE OFFERTE

Accogli Signore i nostri doni nel ricordo di Sant'Annibale Maria e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria ci ottenga la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La presenza dei Santi Pastori nella Chiesa.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la me-

moria di Sant'Annibale Maria, con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12, 42

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito?». [T.P. Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita, fa che seguendo l'esempio di Sant'Annibale Maria, ti onoriamo con fedele servizio, e ci prodighiamo con carità instancabile per il bene dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PISTE PER LA RIFLESSIONE

Pregate dunque il Signore della messe.

Io sono Gesù che t'invito a cooperare in quest'Opera che è Opera mia. Io ho detto quella divina Parola: "Pregate il Padrone della messe che mandi gli Operai nella sua messe". Oh, quanto poco sono stato ascoltato e seguito in questo mio comando e

desiderio! Oggi più che mai la mia Chiesa ha bisogno di Ministri secondo il mio Cuore: pregami, pregami incessantemente e domanda con vivo zelo al mio divino Cuore gli operai della mia messe. Il mio Cuore non può resistere all'impeto della mia infinita bontà che vuole non solo tutti salvi, ma anche tutti santi. Batti alle porte del mio Cuore, perché io le spalanchi e mandi alla Terra numerosi ed eletti Operai della mistica messe.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 2, p. 149)

PREGHIAMO
CON SANT'ANNIBALE M. DI FRANCIA

Ti prego, o Gesù mio, che mi hai chiamato in questa Pia Opera ad essere poverello del tuo Sacro Cuore, fa' di me quello che più ti piace. Dammi il tuo santo Timore e il tuo santo Amore, con un gran desiderio di farmi santo e di essere tutto tuo. Amen.

(Cf. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, Vol. 4, p. 18)



RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO

* Le monizioni introduttive dell'atto penitenziale si possono scambiare tra loro secondo l'opportunità.

Foto: L'Ultima Cena, particolare del mosaico della cupola interna nel registro delle Storie di Maria e di Gesù, anni 1225-1330, Battistero di San Giovanni, Firenze. Particolare.

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare;

intanto si esegue il CANTO D'INGRESSO.

Giunto all'altare, il sacerdote con i ministri fa la debita riverenza, bacia l'altare in segno di venerazione ed eventualmente lo incensa. Poi, con i ministri si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, sacerdote e fedeli, in piedi, fanno il SEGNO DELLA CROCE.

Il sacerdote dice:

Nel nome del Padre del Figlio
e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: **Amen.**

Segue il SALUTO, che il sacerdote rivolge al popolo allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

Cf. 2Cor 13, 13

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

Cf. 1Cor 1, 3

La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Oppure:

Il Signore sia con voi.

Il vescovo dice: La pace sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Cf. 2 Ts 3, 5

Il Signore, che guida i nostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Cf. Rm 15, 13

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Cf. Ef 6, 23

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Cf. 1 Pt, 1, 1-2

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo

e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o il diacono, o un altro ministro idoneo, può fare una brevissima presentazione della Messa del giorno.

Segue l'ATTO PENITENZIALE. Il sacerdote invita i fedeli al pentimento con queste parole o con altre simili.

1a formula: Fratelli,
per celebrare degnamente i
santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

★ Oppure:

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

★ Oppure, specialmente nelle domeniche:

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

e, battendosi il petto, dicono:

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: **Amen.**

2a formula: All'inizio di questa celebrazione, eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

★ Oppure:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà anche di noi peccatori.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde:

Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde:

E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: **Amen.**

3a formula: Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre.

Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

★ Oppure:

Il Signore ha detto: chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra. Riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni o altre simili:

Signore, mandato dal Padre a salvare
i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Il popolo risponde:

Signore, pietà. oppure: **Kýrie, elèison.**

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
abbi pietà di noi.

Il popolo risponde:

Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, che intercedi per noi presso il Padre,
abbi pietà di noi.

Il popolo risponde:

Signore, pietà. oppure: **Kýrie, elèison.**

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i
nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

Alcuni esempi di altre invocazioni:

1. Signore, tu sei la via che riconduce al Padre,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kýrie, elèison.**

Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kýrie, elèison.**

2. Signore, che a Pietro pentito hai offerto
il tuo perdono, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

Cristo, che al buon ladrone hai promesso il paradiso,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, che accogli ogni uomo che si affida alla
tua misericordia, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

3. Signore, che non sei venuto a condannare, ma a
perdonare, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

4. Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in ri
scatto per tutti, abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli di-
spersi,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**
5. Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia,
abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci,
abbi pietà di noi.

R/. Cristo, pietà. oppure: **Christe, elèison.**

Signore, che sei venuto a fare di noi
il tuo popolo santo, abbi pietà di noi.

R/. Signore, pietà. oppure: **Kÿrie, elèison.**

RITO PER L'ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

Il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta sostituisce l'atto penitenziale e si può fare ogni domenica, specialmente nel Tempo di Pasqua.

Seguono le **INVOCAZIONI** Signore, pietà, se non sono state già dette o cantate per l'atto penitenziale.

V/. Signore, pietà. oppure: **V/. Kÿrie, elèison.**

R/. Signore, pietà. **R/. Kÿrie, elèison.**

V/. Cristo, pietà. **V/. Christe, elèison.**

R/. Cristo, pietà. **R/. Christe, elèison.**

V/. Signore, pietà. **V/. Kÿrie, elèison.**

R/. Signore, pietà. **R/. Kÿrie, elèison.**

Poi, quando è prescritto, si canta o si dice l'INNO:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte dice:
Preghiamo

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote allarga le braccia e dice la COLLETTA.

La colletta termina con la conclusione lunga:

– se è rivolta al Padre:

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione si fa menzione del Figlio:

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore si porta all'ambone e legge
la PRIMA LETTURA; tutti l'ascoltano seduti.

Per indicare la fine della lettura,
il lettore aggiunge: Parola di Dio

Tutti acclamano: **Rendiamo grazie a Dio.**

Il salmista o cantore canta o legge il SALMO;
il popolo partecipa con il ritornello.

Se c'è la SECONDA LETTURA,
il lettore la legge all'ambone come sopra.

Per indicare la fine della lettura,
il lettore aggiunge: Parola di Dio

Tutti acclamano: **Rendiamo grazie a Dio.**

Segue il CANTO AL VANGELO.

Intanto, se si usa l'incenso, il sacerdote lo pone nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il VANGELO, inchinato davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo con voce sommessa:

Benedicimi, o Padre.

Il sacerdote con voce sommessa dice:

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra, perché

tu possa annunziare degnamente il suo Vangelo: nel nome del Padre e del Figlio ✠ e dello Spirito Santo.

Il diacono risponde: Amen.

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, perché possa annunziare degnamente il tuo Vangelo.

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone, eventualmente accompagnato dai ministri con l'incenso e i candelieri, e dice: Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono o il sacerdote: Dal Vangelo secondo N., e intanto segna il libro e se stesso in fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama: Gloria a te, o Signore.

Il diacono o il sacerdote, se si usa l'incenso, incensa il libro e proclama il VANGELO.

Terminata la lettura, il diacono o il sacerdote dice: Parola del Signore.

Tutti acclamano: Lode a te, o Cristo.

★ Se l'acclamazione si fa canto si può usare, secondo l'opportunità, l'una o l'altra delle acclamazioni qui riportate o un'altra simile:

- Gloria e lode a te, o Cristo.

- Gloria a te, o Cristo, sapienza del Padre.
 - Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.
 - Gloria a te, Signore, Figlio del Dio vivente.
 - Lode e onore a te, Signore Gesù.
 - Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.
 - Grande sei tu, Signore; mirabili i tuoi prodigi.
 - A te la gloria, la potenza e l'onore, Signore Gesù.
- Fuori del Tempo di Quaresima anche: Alleluia.**

Segue l'OMELIA; essa è prescritta in tutte le domeniche e feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

Dopo l'omelia è opportuno fare un breve silenzio.

Quindi, quando è prescritta,
si fa la PROFESSIONE DI FEDE:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

Alle parole: «e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo», tutti si inchinano.

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture; é salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che é Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo

per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

★ **Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-constantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole «il quale fu concepito... Maria Vergine», tutti si inchinano.

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Oppure in canto: Symbolum Nicænum Constantinopolitanum

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem cæli et terræ, visibilium ómnium et invisibilium. Et in unum Dóminum Iesum Christum, Filium Dei unigénitum, et ex Patre natum ante ómnia sæcula. Deum de Deo, Lumen de Lúmine, Deum verum de Deo vero, génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt.

Qui propter nos hómines et propter nostram salutem, descéndit de cælis.

Alle parole: «Et incarnatus...factus est», **tutti si inchinano.**

Et incarnátus est de Spíritu Sancto ex Maria Virgine et homo factus est. Crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto; passus et sepúltus est, et resurrexit tértia die secúndum Scriptúras, et ascéndit in cælum, sedet ad délixteram Patris. Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis. Et in Spíritum Sanctum, Dóminum et vivificántem, qui ex Patre Filióque procédit. Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur, qui locútus est per prophétas. Et unam sanctam cathólicam et apostólicam Ecclésiám.

Confíteor unum Baptísma in remisióne peccatórum. Et expécto resurrectióne mortuórum, et vitam ventúri sæculi. Amen

Symbolum Apostolicum

Credo in Deum, Patrem omnipoténtem, Creatorem cæli et terræ, et in Iesum Christum, Filium Eius unicum, Dominum nostrum, qui concéptus est de Spíritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Póntio Piláto, crucifixus, órtuus, et sepúltus, descéndit ad íferos, tértia die resurréxit a mórtuis, ascéndit ad cælos, sedet ad délixeram Dei Patris omnipoténtis, inde ventúrus est iudicáre vivos et mórtuos. Et in Spírítum Sanctum, sanctam Ecclésiám cathólicam, sanctórum communióne, remisióne peccatórum, carnis resurrectióne, vitam ætéenam. Amen.

**Segue la preghiera universale
o PREGHIERA DEI FEDELI.**

★ Essa si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote invita i fedeli a pregare con una breve monizione.

Intenzioni

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea. Il popolo esprime la sua partecipazione o con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per tutti quelli che si trovano in particolari necessità;
- d) per la comunità locale.

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

Per la **Preghiera dei Fedeli** per le Messe proprie vedi Appendice a pp. 232-254.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il mesale; intanto si esegue il CANTO DI OFFERTORIO.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione per mezzo dell'offerta, portando il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, o altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri.

Il sacerdote, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il sacerdote prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi, dice sottovoce:

Umili e pentiti accogli, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

Si possono incensare le offerte e l'altare. Poi il diacono o un ministro incensa il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, il sacerdote dice:
Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,

possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle, perché portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

**Il sacerdote, con le braccia allargate,
dice l'ORAZIONE SULLE OFFERTE.**

**L'orazione sulle offerte termina con la conclusione
breve:**

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

**– se è rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa
menzione del Figlio:**

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama: **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

1. Nelle Preghiere eucaristiche si possono ricordare insieme al vescovo diocesano anche i vescovi coadiutori o ausiliari e il vescovo che eventualmente presiede la concelebrazione (Cf. «Principi e norme per l'uso del Messale Romano», n.109)

2. In tutte le Messe il sacerdote può cantare quelle parti delle preghiere eucaristiche, delle quali è previsto il canto nel rito della concelebrazione.

3. Nella Preghiera eucaristica prima, o Canone Romano, si possono omettere le espressioni tra parentesi.

Il sacerdote

inizia la Preghiera eucaristica con il **PREFAZIO.**

Allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Allargando le braccia, il sacerdote prosegue:

In alto i nostri cuori.

Il popolo risponde: **Sono rivolti al Signore.**

Con le braccia allargate, il sacerdote soggiunge:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Il popolo risponde: È cosa buona e giusta.

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando insieme con il popolo o dicendo ad alta voce:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure in canto:

Sanctus, Sanctus,

Sanctus Dóminus Deus Sàbaoth.

Pleni sunt caeli et terra glória tua.

Hosánna in excélsis.

Benedíctus qui venti in nómine Dómini.

Hosánna in excélsis.

Segue la **PREGHIERA EUCARISTICA**

PREFAZI

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Si dice nella Messa della «Cena del Signore»; si può dire anche nella solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e nelle Messe votive della SS.ma Eucaristia.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA II

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Si dice nella solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e nelle Messe votive della SS.ma Eucaristia.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nell'ultima cena con i suoi Apostoli, egli volle perpe-

tuare nei secoli il memoriale della sua passione e si offri a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifici i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra. E noi ci accostiamo a questo sacro convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode, e noi con tutti gli angeli del cielo proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA III

L'Eucaristia viatico verso la Pasqua eterna

Si può dire nella Messa del Viatico.

È veramente giusto renderti grazie, e benedire il tuo nome, Padre santo, Dio di misericordia e di pace. Tu hai voluto che il tuo Figlio, obbediente fino alla morte in croce, ci precedesse sulla via del ritorno a te, termine ultimo di ogni umana attesa.

Nell'Eucaristia, testamento del suo amore, egli si fa cibo e bevanda spirituale per il nostro viaggio verso la Pasqua eterna. Con questo pegno della risurrezione finale partecipiamo nella speranza alla mensa gloriosa del tuo regno, e, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA I

La maternità della beata Vergine Maria

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria, specificando il nome della celebrazione del giorno, secondo quanto è indicato nelle singole Messe.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella ... della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA II

La Chiesa con Maria magnifica il Signore

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie, o Padre, per le meraviglie che hai operato nei tuoi santi, ma è soprattutto dolce e doveroso in questa memoria della beata Vergine Maria magnificare il tuo amore per noi con il suo stesso cantico di lode. Grandi cose tu hai fatto, Signore, per tutta l'estensione della terra, e hai prolungato nei secoli l'opera della tua misericordia, quando, volgendoti all'umile tua serva, per mezzo di lei ci hai donato il Sal-

vatore del mondo, il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA III

Maria modello e madre della Chiesa

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

È veramente giusto renderti grazie, è bello esaltare il tuo nome, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella festa [memoria] della beata Vergine Maria. All'annuncio dell'angelo, accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo e meritò di concepirlo nel grembo verginale; divenendo madre del suo Creatore, segnò gli inizi della Chiesa. Ai piedi della croce, per il testamento d'amore del tuo Figlio, estese la sua maternità a tutti gli uomini, generati dalla morte di Cristo per una vita che non avrà mai fine. Immagine e modello della Chiesa orante, si unì alla preghiera degli Apostoli nell'attesa dello Spirito Santo. Assunta alla gloria del cielo, accompagna con materno amore la Chiesa e la protegge nel cammino verso la patria, fino al giorno glorioso del Signore. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia* l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA IV

Maria segno di consolazione e di speranza

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, per Cristo tuo Figlio nella festa [memoria] della beata Vergine Maria. Umile ancella accolse la tua parola e la custodì nel suo cuore; mirabilmente unita al mistero della redenzione, perseverò con gli Apostoli in preghiera nell'attesa dello Spirito Santo; ora risplende sul nostro cammino segno di consolazione e di sicura speranza. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, innalziamo a te il nostro canto e proclamiamo la tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA V
Maria immagine dell'umanità nuova

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

È veramente giusto rendere grazie a te, Padre santo, fonte della vita e della gioia. Tu hai rivelato nella pienezza dei tempi il mistero nascosto nei secoli, perché il mondo intero torni a vivere e a sperare. Nel Cristo, nuovo Adamo, e in Maria, nuova Eva, è apparsa finalmente la tua Chiesa primizia dell'umanità redenta. Per questo dono, tutta la creazione con la potenza dello Spirito Santo riprende dal principio il suo cammino verso la Pasqua eterna. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

Si dice nelle Messe di tutti i Santi, dei santi Patroni e Titolari della chiesa e nelle solennità e feste dei santi, se non è indicato un prefazio più aderente alla Messa del giorno. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria, e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia. Nella loro vita [di san N.] ci offri un esempio, nell'intercessione un aiuto, nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno. Confortati dalla loro [sua] testimonianza, affrontiamo il buon combattimento della fede, per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria. Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli e a tutti i santi del cielo, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DEI SANTI II

L'esempio e l'intercessione dei santi

Si dice nelle Messe di tutti i Santi, dei santi Patroni e Titolari della chiesa e nelle solennità e feste dei santi, se non è indicato un prefazio più aderente alla Messa del giorno. Si può dire anche nelle memorie dei santi.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per

Cristo nostro Signore. Nella testimonianza di fede dei tuoi santi tu rendi sempre feconda la tua Chiesa con la forza creatrice del tuo Spirito, e doni a noi, tuoi figli, un segno sicuro del tuo amore. Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione ci sostengono nel cammino della vita perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

Si dice nelle solennità e nelle feste dei santi Pastori.

Si può dire anche nelle loro memorie.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa [memoria] di san N., con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE I

Il rinnovamento universale in Cristo

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e in-

nalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. In lui hai voluto rinnovare l'universo, perché noi tutti fossimo partecipi della sua pienezza. Egli che era Dio annientò se stesso, e col sangue versato sulla croce pacificò il cielo e la terra. Perciò fu innalzato sopra ogni creatura ed è causa di salvezza eterna per coloro che ascoltano la sua parola. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE II

La salvezza per mezzo di Cristo

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua bontà hai creato l'uomo e, quando meritò la giusta condanna, tu l'hai redento nella tua misericordia, per Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore. A te inneggiano i Cieli, gli Spiriti celesti e i Serafini uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE III

Lode a Dio per la creazione e la redenzione dell'uomo

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie per la tua immensa misericordia, Dio onnipotente, re d'eterna gloria. Per mezzo del Cristo, tuo dilettestimo Figlio, hai creato l'uomo a tua immagine e lo hai rigenerato a vita nuova. Per questo mistero di salvezza ti servono tutte le creature, ti lodano gli uomini da te redenti, ti benedicono unanimi gli angeli e i santi. E noi ci uniamo con gioia a questo immenso coro, per cantare la tua lode: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE IV

La lode, dono di Dio

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici, Dio onnipotente ed eterno. Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva, per Cristo nostro Signore. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE V

Proclamazione del mistero di Cristo

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Uniti nell'amore celebriamo la morte del tuo Figlio, con fede viva proclamiamo la sua risurrezione, attendiamo con ferma speranza la sua venuta nella gloria. Per questo mistero di salvezza, insieme agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE VI

Cristo Salvatore e Redentore

È preso dalla Preghiera eucaristica II. Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio. Egli è la tua Parola vivente, per mezzo di lui hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli

e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria:
Santo...

PREFAZIO COMUNE VII

Cristo ospite e pellegrino in mezzo a noi

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente giusto renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio dell'alleanza e della pace. Tu hai chiamato e fatto uscire Abramo dalla sua terra, per costituirlo padre di tutte le genti. Hai suscitato Mosè, per liberare il tuo popolo e guidarlo alla terra promessa. Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio, ospite e pellegrino in mezzo a noi, per redimerci dal peccato e dalla morte; e hai donato il tuo Spirito, per fare di tutte le nazioni un solo popolo nuovo che ha come fine il tuo regno, come condizione la libertà dei tuoi figli, come statuto il precetto dell'amore. Per questi doni della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE VIII

Gesù buon samaritano

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza

e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro Redentore. Nella sua vita mortale egli passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria: **Santo...**

PREFAZIO COMUNE IX

La gloria di Dio è l'uomo vivente

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo, Dio onnipotente ed eterno. Tu sei l'unico Dio vivo e vero: l'universo è pieno della tua presenza, ma soprattutto nell'uomo, creato a tua immagine, hai impresso il segno della tua gloria. Tu lo chiami a cooperare con il lavoro quotidiano al progetto della creazione e gli doni il tuo Spirito, perché in Cristo, uomo nuovo, diventi artefice di giustizia e di pace. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

PREGHIERA EUCARISTICA I O CANONE ROMANO

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congiunge le mani e dice:

di accettare questi doni,

traccia un segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

di benedire ✠ queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

E allargando le braccia, continua:

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.** [con me indegno tuo servo] e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

INTERCESSIONE PER I VIVI

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [**N.** e **N.**]

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi con le braccia allargate, continua:

Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te,

Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

★Domenica

Si può dire in tutte le domeniche ad esclusione di quando c'è un altro Communicantes proprio, come è indicato sotto:

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno nel quale il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]

e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere,
donaci sempre aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e ✠ il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del Signore si pronunziano con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente

tente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi riprende:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Inchinandosi leggermente

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice, annunziamo la tua
morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Con le braccia allargate, il sacerdote continua:

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Si inchina, e a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sul-

l'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, conclude:

scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.], che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per i defunti che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, prosegue:

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non

per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e dice:

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

**Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice,
ed elevandoli insieme, dice:**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Questa Preghiera Eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si possono però usare anche altri prefazi, quelli specialmente che presentano in breve sintesi il mistero della salvezza.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio. Egli è la tua Parola vivente, per mezzo di lui hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli stese le braccia sulla

croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria:

Santo...

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, congiunge le mani, e tenedole stese sulle offerte, dice: santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito,

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino per noi il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO É IL MIO CORPO

OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla

patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte,
Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:
Celebrando il memoriale della morte e risurrezione
del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita
e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza a compiere
il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:

★Domenica

**Si può dire in tutte le domeniche ad esclusione di
quando c'è un altro ricordo proprio.**

❖ e qui convocata nel giorno in cui
il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**, e tutto l'ordine sacerdotale.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricordati

del nostro fratello [della nostra sorella] **N.**,
che [oggi] hai chiamato[a] a te da questa vita:
e come per il Battesimo
l'hai unito[a] alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla
vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e
Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:

congiunge le mani

e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

**Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice,
ed elevandoli insieme, dice:**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio, Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote continua con le braccia allargate, dice:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,

**congiunge le mani e traccia un segno di croce sul pane
e sul calice, dicendo:**

perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,

congiunge le mani

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

**Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette
con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro
natura.**

Nella notte in cui fu tradito,

**prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'al-
tare, prosegue:**

egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre

di Dio, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
[san N.: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N., il nostro Vescovo N.,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.

★Domenica

Si può dire in tutte le domeniche ad esclusione di
quando c'è un altro ricordo proprio.

❖ nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha
resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

❖ Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i
giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per
sempre della tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu,
o Dio, doni al mondo ogni bene.

**Quando questa Preghiera eucaristica viene usata nelle
Messe per i defunti, si può dire:**

❖ Ricordati del nostro fratello [della nostra sorella] **N.**,
che [oggi] hai chiamato[a] a te da questa vita:
e come per il Battesimo l'hai unito[a]
alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione
quando farà risorgere i morti dalla terra
e trasformerà il nostro corpo mortale
a immagine del suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria quando,
asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto
e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode

congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Questa Preghiera Eucaristica forma un tutt'uno con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire questa Preghiera eucaristica quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio, anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del tempo.

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce infinita. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo, per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce. Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplano la gloria del tuo volto, e giorno e notte cantano la tua lode. Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo: **Santo...**

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.
Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione si consegnò
volontariamente alla morte, e risorgendo
distrusse la morte e rinnovò la vita.
E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,

ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera
nel mondo e compiere ogni santificazione.

**Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte,
dice:**

Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo santifichi questi doni

**congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce
sul pane e sul calice, dicendo:**

perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,

congiunge le mani

nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

**Nelle formule seguenti le parole del signore siano dette
con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro
natura.**

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro,

**prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare,
prosegue:**

prese il pane e rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo,
dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo corpo e il suo sangue,
sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,
la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa;
e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane e
berranno di quest'unico calice,
concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa **N.**,
del nostro Vescovo **N.**,

del collegio episcopale, di tutto il clero,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta.

(da inserire qui se ci sono intercessioni particolari)

dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.
Padre misericordioso concedi a noi, tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe suo sposo,
gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

**Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevan-
doli insieme, dice:**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/A

Dio guida la sua Chiesa

Questa preghiera eucaristica forma un tutto unico con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del tempo.

È veramente giusto renderti grazie, Padre santo, creatore del mondo e fonte della vita. Tu non ci lasci soli nel cammino, ma sei vivo e operante in mezzo a noi. Con il tuo braccio potente guidasti il popolo errante nel deserto; oggi accompagna la tua Chiesa, pellegrina nel mondo, con la luce e la forza del tuo Spirito; per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, ci guidi, nei sentieri del tempo, alla gioia perfetta del tuo regno. Per questi immensi doni, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Ti glorifichiamo, Padre santo:

tu ci sostieni sempre nel nostro cammino

soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio, ci raduna per la santa cena.

Egli, come ai discepoli di Emmaus,

ci svela il senso delle Scritture

e spezza il pane per noi.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

Ti preghiamo, Padre onnipotente,

manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché il Tuo Figlio sia presente in mezzo a noi con il suo corpo e ✠ il suo sangue.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce

hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio, e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:

è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio

apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,

donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica nell'unità tutti i convocati alla tua mensa:
insieme con il nostro Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.**,
i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano.

Possano irradiare nel mondo gioia e fiducia
e camminare nella fede e nella speranza.

Ricordati anche dei nostri fratelli

che sono morti nella pace del tuo Cristo,

e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la
fede: ammettili a godere la luce del tuo volto

e la pienezza di vita nella risurrezione;

concedi anche a noi,

al termine di questo pellegrinaggio,

di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,

con San Giuseppe, suo sposo, gli apostoli e i martiri,

[san **N.** santo del giorno o patrono]

e tutti i santi, innalziamo a te la nostra lode

nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Congiunge le mani.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/B

Gesù nostra via

Questa preghiera eucaristica forma un tutto unico con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire questa preghiera eucaristica quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio, anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del tempo.

È veramente giusto renderti grazie, Dio grande e misericordioso, che hai creato il mondo e lo custodisci con immenso amore. Tu vegli come Padre su tutte le creature e riunisci in una sola famiglia gli uomini creati per la gloria del tuo nome, redenti dalla croce del tuo Figlio, segnati dal sigillo dello Spirito. Il Cristo, tua Parola vivente, è la via che ci guida a te, la verità che ci fa liberi, la vita che ci riempie di gioia. Per mezzo di lui innalziamo a te l'inno di grazie per questi doni della tua benevolenza e con l'assemblea degli angeli e dei santi proclamiamo la tua lode: **Santo...**

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Ti glorifichiamo, Padre santo:

tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora in cui il Cristo,
tuo Figlio, ci raduna per la santa cena.

Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture e
spezza il pane per noi.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,

**congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce
sul pane e sul calice, dicendo:**

perché il Tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e ✠ il suo sangue.

Congiunge le mani.

**Nelle formule seguenti le parole del signore siano dette
con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro
natura.**

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,

**prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare,
prosegue:**

prese il pane e rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.

Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria
della risurrezione il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:

è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio

apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica il tuo popolo con il sangue del tuo figlio,
e rinnovaci a sua immagine.

Benedici il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.** e tutto il nostro popolo.

Tutti i membri della Chiesa

sappiano riconoscere i segni dei tempi
e si impegnino con coerenza al servizio del Vangelo.

Rendici aperti e disponibili verso i fratelli
che incontriamo nel nostro cammino,
perché possiamo condividere i dolori e le angosce,
le gioie e le speranze e progredire insieme
sulla via della salvezza.

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti
nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti dei quali
tu solo hai conosciuto la fede: ammettili a godere
la luce del tuo volto e la pienezza di vita
nella risurrezione; concedi anche a noi, al termine
di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con S. Giuseppe, suo sposo, gli Apostoli e i martiri,
[san N. santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Congiunge le mani.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito
Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/C

Gesù modello di amore

Questa preghiera eucaristica forma un tutto unico con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire questa preghiera eucaristica quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio, anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del Tempo.

È veramente giusto renderti grazie, Padre misericordioso: tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro fratello e redentore. In lui ci hai manifestato il tuo amore per i piccoli e i poveri, per gli ammalati e gli esclusi. Mai egli si chiuse alle necessità e alle sofferenze dei fratelli. Con la vita e la parola annunciò al mondo che tu sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli. Per questi segni della tua benevolenza noi ti lodiamo e ti benediciamo, e uniti agli angeli e ai santi cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo...**

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Ti glorifichiamo, Padre santo: tu ci sostieni sempre nel nostro cammino soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio, ci raduna per la santa cena. Egli, come ai discepoli di Emmaus, ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

Ti preghiamo, Padre onnipotente, manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché il Tuo Figlio sia presente in mezzo a noi con il suo corpo e ✠ il suo sangue.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

**Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.**

Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,
e con il suo sacrificio
apre a noi il cammino verso di te.
Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica il tuo popolo con il pane della vita
e il calice della salvezza,
rendici perfetti nella fede e nell'amore
in comunione con il nostro Papa **N.**
e il nostro Vescovo **N.**

Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze
dei fratelli, infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La tua Chiesa sia testimone viva di verità e di libertà,
di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini si aprano
alla speranza di un mondo nuovo.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti

dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione.

Concedi anche a noi,
al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con San Giuseppe, suo sposo, gli Apostoli e i martiri,
[san N. santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Congiunge le mani.

**Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevan-
doli insieme, dice:**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/D

La Chiesa in cammino verso l'unità

Questa preghiera eucaristica forma un tutto unico con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire questa preghiera eucaristica quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio, anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del Tempo.

È veramente giusto renderti grazie, e innalzare a te, Signore, Padre buono, l'inno di benedizione e di lode. Per mezzo del tuo Figlio, splendore d'eterna gloria, fatto uomo per noi, hai raccolto tutte le genti nell'unità della Chiesa. Con la forza del tuo Spirito continui a radunare in una sola famiglia i popoli della terra, e offri a tutti gli uomini la beata speranza del tuo regno. Così la Chiesa risplende come segno della tua fedeltà all'alleanza promessa e attuata in Gesù Cristo, nostro Signore. Per questo mistero di salvezza ti lodino i cieli ed esulta la terra e la Chiesa unanime canta la tua gloria:
Santo...

Il sacerdote con le braccia allargate, dice:

Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora in cui il Cristo,
tuo Figlio, ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture e
spezza il pane per noi.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:
Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino,
congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce
sul pane e sul calice, dicendo:
perché il Tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo corpo e ✠ il suo sangue.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del signore siano dette
con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro
natura.

La vigilia della sua passione,
mentre cenava con loro,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'al-
tare, prosegue:

prese il pane e rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla
patena e genuflette in adorazione.

Prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'al-
tare, prosegue:

Allo stesso modo, prese il calice del vino

e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e
genuflette in adorazione.**

Poi dice:

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione, annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.

Con la passione e la croce hai fatto entrare nella gloria della risurrezione il Cristo, tuo Figlio,

e lo hai chiamato alla tua destra,

re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:

è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,

e con il suo sacrificio apre a noi

il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,

donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

Fa' che la Chiesa N. si rinnovi nella luce del Vangelo.

Rafforza il vincolo dell'unità fra i laici e i presbiteri,

fra i presbiteri e il nostro Vescovo N.

fra i Vescovi e il nostro Papa N.:

in un mondo lacerato da discordie

la tua Chiesa risplenda

segno profetico di unità e di pace.

Ricordati anche dei nostri fratelli

che sono morti nella pace del tuo Cristo,

e di tutti i defunti

dei quali tu solo hai conosciuto la fede:

ammettili a godere la luce del tuo volto

e la pienezza di vita nella risurrezione; concedi anche

a noi, al termine di questo pellegrinaggio,

di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con San Giuseppe, suo sposo, gli Apostoli e i martiri,
[san N., santo del giorno o patrono]
e tutti i santi innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Congiunge le mani.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Oppure:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Oppure:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Oppure:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Con le braccia allargate, dice insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Oppure in canto:

Pater Noster qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;

et ne nos inducas in tentationem,
sed libera nos a malo.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia
la beata speranza,
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

**Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:
Amen.**

Il sacerdote, allargando e ricongiungendo le mani, dice:
La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Se si ritiene opportuno, il diacono, o il sacerdote aggiunge:

Scambiatevi un segno di pace.

Oppure:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Oppure:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli
con la sua croce,
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

Oppure:

Nello Spirito del Cristo risorto
datevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace secondo gli usi locali.

Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro. Poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

Agnello di Dio,

che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Oppure in canto:

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserére nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserére nobis.**

**Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
dona nobis pacem.**

Questo canto si può ripetere più volte, se la frazione del pane si prolunga. L'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

Oppure

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia, sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno di partecipare
alla tua mensa: ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo

mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi
prende il calice e dice sottovoce:

Il Sangue di Cristo

mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Prende poi la patena o la pisside, e si porta verso i comunicandi. Nel presentare a ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il Corpo di Cristo

Il comunicando risponde: Amen.

E riceve la comunione.

Nello stesso modo si comporta il diacono, quando distribuisce la comunione.

Quando si distribuisce la comunione sotto le due specie, si osservi il rito indicato in «Principi e norme», nn. 240-252.

Mentre il sacerdote si comunica con il Corpo di Cristo, si inizia il **CANTO DI COMUNIONE**.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accolito, asperge la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre asperge la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

Il sacramento ricevuto con la bocca sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore, e il dono a noi fatto nel tempo ci sia rimedio per la vita eterna.

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo i casi, si può osservare, per un tempo conveniente il «sacro silenzio», oppure si può cantare un salmo o un canto di lode e ringraziamento.

Il sacerdote, dalla sede o dall'altare, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento, se non l'hanno già fatto in precedenza. Poi, il sacerdote, con le braccia allargate, dice **l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**.

L'orazione dopo la comunione termina con la conclusione breve:

- se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

- se è rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

- se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

A questo punto si danno, quando occorre, brevi comunicazioni o AVVISI AL POPOLO. Segue il CONGEDO. Il sacerdote rivolto verso il popolo, con le braccia allargate dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo acclama: E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

Nel benedire il popolo; il vescovo usa questa formula:

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **R.. Amen.**

In certi giorni e in circostanze particolari, questa formula di benedizione è preceduta da una formula di BENEDIZIONE PIU' SOLENNE o dalla ORAZIONE SUL POPOLO.

Infine il diacono, o il sacerdote stesso, rivolto verso il popolo, a mani giunte, dice:

La Messa é finita: andate in pace.

Oppure:

La gioia del Signore sia la nostra forza.

Andate in pace.

Oppure:

Glorificate il Signore con la vostra vita.

Andate in pace.

Oppure:

Nel nome del Signore, andate in pace.

Oppure, specialmente nelle domeniche di Pasqua:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Andate in pace.

Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa' quindi con i ministri la debita riverenza e torna in sacrestia.

Quando la Messa è seguita immediatamente da un'altra azione liturgica, si tralasciano i riti di conclusione.



APPENDICE

Foto: Particolare di un mosaico del sec. XIII,
Basilica di San Marco, Venezia.

PREGHIERA DEI FEDELI PER LE MESSE PROPRIE*

La preghiera universale o la preghiera dei fedeli si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote invita i fedeli a pregare con una breve monizione.

Intenzioni

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea. Il popolo esprime la sua partecipazione o con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per tutti quelli che si trovano in particolari necessità;
- d) per la comunità locale.

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

Questo Orazionale per la preghiera dei fedeli è stato preparato come sussidio esemplificativo. È particolarmente utile per un adeguato svolgimento della preghiera universale o dei fedeli con la quale il popolo, esercitando la sua funzione sacerdotale, prega “per” e “con” gli altri. Il presente testo, offerto come strumento alle singole comunità, non intende sostituire la loro iniziativa, ma stimolarla per una preghiera sempre rispondente alle esigenze della liturgia nella varietà delle situazioni.

*Cf. «Orazionale per la Preghiera dei Fedeli – Messe Proprie» dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, Tipografia Vaticana, Roma, 1 giugno 2010.

31 gennaio

SANTISSIMO NOME DI GESÙ

C. Convocati nel Nome di Gesù
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre
con la fiducia di essere esauditi.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Nel Nome di Gesù, ascoltaci o Padre.

Per la santa Chiesa di Dio,
perché annunzi a tutti gli uomini
che Gesù è il Salvatore del mondo,
preghiamo. *R/.*

Per la grande messe del mondo,
perché numerosi uomini e donne
ascoltino il gemito dei piccoli e dei poveri
e scelgano come ideale di vita
di servire Gesù nel prossimo più bisognoso,
preghiamo. *R/.*

Per tutti coloro che soffrono
nel corpo e nello spirito
a causa della malattia e dell'ingiustizia,
perché invocando il Nome santissimo di Gesù,
ricevano l'abbondanza
delle sue consolazioni, preghiamo. *R/.*

Per i figli e le figlie di sant'Annibale Maria,
perché, sul suo esempio,

fiduciosi nell'efficacia del Nome di Gesù,
supplichino incessantemente il Padre
per il dono di apostoli numerosi e santi,
preghiamo. **R/.**

Per i fanciulli, perché aiutati dall'esempio
dei loro genitori ed educatori,
crescano, come Gesù, in età, sapienza e grazia,
davanti a Dio e davanti agli uomini,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, nostro Padre,
guarda con bontà questo tua famiglia
che ti implora nel nome di Gesù:
fa' che possiamo crescere
nell'amore vicendevole
e dedicarci pienamente
al servizio del prossimo.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

19 marzo

SAN GIUSEPPE

C. Fratelli e sorelle,
onoriamo oggi la figura sapiente e mite di Giuseppe di Nazaret. Il suo apparire nella storia della salvezza segna il momento in cui il Dio dei patriarchi e dei profeti dà compimento alle promesse antiche con l'incarnazione del Cristo, germoglio e radice di Davide, nato dalla Vergine Maria.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Dio fedele e misericordioso, ascoltaci.

Perché, per intercessione di san Giuseppe, modello di totale disponibilità al mistero dell'Incarnazione, la Chiesa si rinnovi con il dono di numerose e sante vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata, preghiamo. *R/.*

Perché ciascuno di noi sia pronto a riconoscere e a realizzare la volontà del Padre, nella piena coscienza del suo amore fedele, che veglia sulle sorti del mondo di ogni tempo, preghiamo. *R/.*

Perché i papà e le mamme, nell'assidua meditazione della parola di Dio e nella preghiera comune, alimentino la fede in Dio Padre, che nella

famiglia, piccola Chiesa, rinnova le meraviglie della salvezza, preghiamo. **R/.**

Perché gli uomini e le donne che lavorano, sull'esempio di san Giuseppe, riscoprano la dignità della loro vocazione, e promuovano i valori della giustizia e della pace, preghiamo. **R/.**

Perché la provvidenza di Dio, nostro Padre, si estenda in modo particolare su quelli che soffrono a causa della libertà, sugli esuli dalla patria, sui perseguitati per la fede e su ogni creatura che in vita e in morte si rifugia fra le braccia della sua misericordia, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio dei patriarchi e dei profeti,
che in san Giuseppe hai dato alla tua Chiesa
un segno della tua paternità,
veglia sui tuoi figli,
perché attraverso le gioie e le prove della vita
riconoscano sempre la tua volontà
e collaborino all'opera della redenzione.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Sabato precedente la IV domenica di Pasqua

BEATA VERGINE MARIA,
Regina e Madre del Rogate

- C. Rivolgiamo le nostre implorazioni al Padre celeste, perché le accolga e le esaudisca per intercessione di Maria Santissima, Regina e Madre del Rogate, che ha custodito nel proprio cuore ogni parola del Figlio suo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Manda, o Signore, operai del Vangelo.

Per la Chiesa, perché sull'esempio di Maria, umile serva del Signore, sappia offrire al mondo di oggi una testimonianza credibile del Vangelo attraverso il servizio generoso ai poveri e agli emarginati, preghiamo. *R/.*

Per i Responsabili delle Nazioni, perché si lascino guidare dalla sapienza del Vangelo, orientino le loro scelte all'amore e al rispetto di tutti, e promuovano la giustizia e la pace tra i popoli, preghiamo. *R/.*

Per i genitori e gli educatori, perché, promuovendo la formazione umana e cristiana dei ragazzi e dei giovani,

li aiutino a scoprire e realizzare pienamente la loro vocazione, preghiamo. **R/.**

Per i giovani,
perché, sull'esempio di Maria,
si aprano all'ascolto e all'accoglienza della
parola di Dio, e scelgano come ideale di vita
di servire Cristo nei piccoli e nei poveri,
preghiamo. **R/.**

Per le nostre comunità,
perché, contemplando la Vergine Maria
con gli Apostoli nel cenacolo,
siano assidue e concordi
nella preghiera del Rogate, per generare
nella Chiesa nuove vocazioni sacerdotali,
religiose e missionarie, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre,
che nella pienezza dei tempi,
hai volto lo sguardo all'umiltà
della Beata Vergine Maria,
effondi il tuo Spirito
in una rinnovata Pentecoste e manda
numerosi e santi apostoli del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

1 giugno

SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

C. Confortati dalla testimonianza di sant'Annibale Maria, insigne apostolo della preghiera per le vocazioni e vero padre degli orfani e dei poveri, apriamo il cuore alla fiducia filiale verso Dio, datore di ogni dono perfetto.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. *Donaci, o Padre, il tuo Spirito di santità.*

Per la Chiesa, perché si rivesta sempre più degli stessi sentimenti di Cristo e compia la sua missione nel mondo testimoniando il dono della santità nel servizio della carità e nell'impegno per la pace, preghiamo. **R/.**

Per i Capi delle Nazioni e per quanti hanno responsabilità di governo nella società civile, perché siano sempre impegnati nella promozione della giustizia, del rispetto dei diritti umani e della libertà, e diventino messaggeri e testimoni di pace tra i popoli, preghiamo. **R/.**

Per le famiglie cristiane, perché per i meriti e l'intercessione di sant'Annibale Maria, il Signore susciti in esse vocazioni sante alla vita sacerdotale, religiosa e missionaria, preghiamo. **R/.**

Per i laici che vivono la loro quotidiana esperienza al servizio della comunità umana, perché sull'esempio di sant'Annibale Maria, sappiano riconoscere e servire Gesù Cristo presente in ogni persona, preghiamo. **R/.**

Per noi che celebriamo questa Eucaristia, perché, seguendo l'esempio di sant'Annibale Maria, diveniamo, con la vita donata alle sorelle e ai fratelli più bisognosi, persone oranti per il dono degli operai del Vangelo e apostoli della preghiera per le vocazioni, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, nostro Padre,
ti ringraziamo e ti lodiamo
perché chiami tutti alla santità,
e ci offri in sant'Annibale Maria
un modello autentico di perfezione cristiana;
concedi a noi, per sua intercessione,
di rimanere sempre fedeli al tuo Figlio Gesù,
che vive e regna con te nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

N.B. Per la celebrazione della Giornata mensile del Padre Fondatore, Annibale M. Di Francia, vedi schemi per la Preghiera dei Fedeli a pp. 261-284.

13 giugno

SANT'ANTONIO DI PADOVA

C. Fratelli e sorelle carissimi, uniti ai devoti di sant'Antonio di Padova sparsi in tutto il mondo, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per il bene dell'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo:

*R/. Per intercessione di sant'Antonio,
ascoltaci o Signore.*

Per la santa Chiesa di Dio,
perché sia vivificata dal dono di apostoli santi
che sull'esempio di sant'Antonio,
vero modello di operaio della messe,
siano fedeli e coraggiosi messaggeri del Vangelo
nel mondo di oggi, preghiamo. *R/.*

Per i Governanti e i Responsabili delle Nazioni,
perché sull'esempio del Santo di Padova,
promuovano la giustizia, la pace
e il bene di ogni persona, preghiamo. *R/.*

Per tutti i devoti di sant'Antonio,
per i bisognosi, i sofferenti, gli ammalati,
perché ricevano da Dio il conforto
e il sollievo che invocano, preghiamo. *R/.*

Per i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo,
perché nelle loro opere di apostolato e di carità,
per intercessione di sant'Antonio,

manifestino al mondo i valori
e i frutti dell'amore cristiano, preghiamo. **R/.**

Per le comunità dei figli
e delle figlie di sant'Annibale Maria,
perché riconoscenti al Signore
per la provvidenza che ricevono
grazie all'intercessione di sant'Antonio,
vivano in maniera coerente e visibile
lo spirito della povertà evangelica, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Signore,
per l'intercessione di sant'Antonio di Padova,
messaggero della tua Parola
e della tua misericordia,
ascolta le nostre suppliche
e concedici di vivere effondendo ovunque
il profumo della carità e la luce della verità.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

- C. Il Signore Gesù ci ha rivelato l'amore gratuito e universale del Padre e dal suo cuore aperto ha fatto scaturire la sorgente di ogni grazia e benedizione.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per il mistero del tuo amore misericordioso, ascoltaci, Signore.

Perché la santa Chiesa, nata dal costato di Cristo, si faccia tutta a tutti manifestando al mondo la grandezza del tuo amore, preghiamo. *R/.*

Perché quanti hanno scelto la via stretta dei consigli evangelici si facciano imitatori del Cristo, mite e umile di cuore, nell'adesione alla volontà del Padre e nel servizio ai fratelli, preghiamo. *R/.*

Perché l'uomo contemporaneo, nel suo sforzo di rinnovamento culturale e sociale, non dimentichi mai il precetto evangelico della carità, principio e fondamento di ogni vero progresso, preghiamo. *R/.*

Perché i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo, che hanno nel Sacratissimo Cuore di Gesù il Titolare delle loro Famiglie religiose, sappiano

essere nel mondo testimoni della compassione del Cristo attraverso la preghiera incessante per le vocazioni e il servizio ai piccoli e ai poveri, preghiamo. **R/.**

Perché noi qui presenti sappiamo vedere il Signore che passa nel fratello affamato, prigioniero, pellegrino, malato, e lavoriamo per la liberazione dell'umanità dalla miseria, dalla fame e dalla guerra, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Signore Gesù,
che nel sangue e nell'acqua effusi sulla croce
ci hai donato il tuo Spirito e ci hai aperto
le sorgenti della salvezza,
liberaci dalla schiavitù del peccato,
perché possiamo aderire a te,
nostro redentore, e portare ogni giorno
il giogo soave del tuo amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

SANTISSIMA EUCARISTIA
per la commemorazione del Primo Luglio

C. A Dio nostro Padre, che nell'Eucaristia ha posto la dimora del suo Figlio in mezzo a noi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Resta con noi, Signore.

Per la Chiesa, sposa nata dal costato di Cristo, perché attraverso la partecipazione all'unico pane e all'unico calice, si edifichi nell'unità di un solo corpo, e tutte le sue membra crescano nell'amore vicendevole, preghiamo. *R/.*

Per coloro che si preparano alla scelta della vita sacerdotale e religiosa, perché si lascino modellare e santificare dal mistero dell'Eucaristia, sorgente di ogni vocazione, e imparino a seguire l'esempio di Gesù, che ha amato fino al dono della vita, preghiamo. *R/.*

Per gli operai del Vangelo, perché sostenuti dall'Eucaristia sappiano farsi pane spezzato per tutti i poveri del mondo, preghiamo. *R/.*

Per i figli e le figlie di sant'Annibale Maria, perché riconoscano e sempre raccontino

le meraviglie della loro storia,
originata e irradiata dal mistero dell'Eucaristia,
e da questo mirabile Sacramento sappiano attingere quotidianamente il senso del loro esistere e del loro operare, preghiamo. **R/.**

Per noi che partecipiamo a questa mensa eucaristica: perché, docili all'insegnamento di Sant'Annibale Maria e seguendo il suo mirabile esempio, possiamo ogni giorno innamorarci di Gesù Cristo, adorare la sua presenza nel Sacramento pasquale e servirlo nei piccoli e nei poveri, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre,
che nell'Eucaristia ci racconti
la storia della nostra salvezza,
ascolta le nostre suppliche
e donaci un cuore
colmo di stupore per i tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

16 luglio

BEATA VERGINE MARIA
DEL MONTE CARMELO

C. Fratelli e sorelle carissimi, nella memoria della Beata Vergine Maria del monte Carmelo, invociamo Dio nostro Padre affinché per l'intercessione della Madre del Redentore spanda sull'umanità grazie abbondanti.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per intercessione di Maria, ascoltaci o Padre.

Per la santa Chiesa di Dio,
che in Maria contempla la sua Madre e il suo modello, perché da lei apprenda ad ascoltare la divina Parola e a proclamarla agli uomini e alle donne del nostro tempo, preghiamo. *R/.*

Per quanti si dedicano al servizio dei piccoli e dei poveri, perché animati dallo stesso amore premuroso di Maria, siano segno della sollecitudine di Cristo verso i fratelli e le sorelle più bisognosi, preghiamo. *R/.*

Per i ragazzi e i giovani in discernimento vocazionale, perché sull'esempio e per intercessione di Maria, sappiano rispondere con generosità e prontezza alla voce di Dio che chiama a donare totalmente la propria vita

nel ministero sacerdotale e nella vita consacrata,
preghiamo. **R/.**

Per la Famiglia del Rogate,
perché per intercessione di Maria
ravvivi lo zelo per il comando di Gesù:
«Pregate il Signore della messe
perché mandi operai nella sua messe»,
preghiamo. **R/.**

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia,
perché confortati dall'intercessione della Vergine
Maria, possiamo felicemente raggiungere la
santa montagna che è Cristo Signore,
e contemplare in eterno il suo volto,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, nostro Padre,
ascolta la preghiera della tua Chiesa,
e per l'intercessione della Vergine Maria,
infiamma di zelo i nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

29 settembre

SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE,
Arcangeli

C. Fratelli carissimi, affidiamo la nostra preghiera al ministero degli angeli, messaggeri di Dio e nostri intercessori.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. *Per l'intercessione dei tuoi angeli,
ascoltaci, Signore.*

Per il popolo di Dio,
perché, con la protezione dell'arcangelo Michele,
possa mantenere intatta la sua fede
e respingere gli assalti del maligno,
preghiamo. R/.

Per i sacerdoti, ministri dell'altare,
perché associati alla lode degli angeli
siano fedeli dispensatori dei santi misteri,
preghiamo. R/.

Per tutti gli educatori,
perché, a imitazione dell'arcangelo Raffaele,
siano guide generose e sagge
di chi è affidato alle loro cure,
preghiamo. R/.

Per gli evangelizzatori e i catechisti,
perché con l'aiuto dell'arcangelo Gabriele,

siano portatori fedeli del lieto annunzio
e lo confermino con la santità della vita,
preghiamo. **R/.**

Per i ragazzi e i giovani,
perché gli angeli del Signore li assistano
nella loro crescita umana e cristiana,
e li aiutino a coltivare i germi di vocazione
che lo Spirito semina nei loro cuori,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, nostro Padre,
che ci raduni nella santa assemblea,
accogli i nostri voti e le nostre preghiere
e fa' di noi degli adoratori in spirito e verità,
concittadini degli angeli in cielo.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA

C. Carissimi, nella Vergine Madre preservata dal peccato originale Dio ci offre l'immagine dell'umanità nuova, che partecipa in pienezza alla vittoria di Cristo. Per intercessione di Maria immacolata, innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Benedici e proteggi i tuoi figli, Signore.

Perché la Chiesa di Cristo, ad imitazione di Maria vergine e madre, come sposa santa e immacolata, vada incontro al Signore che viene, preghiamo. *R/.*

Perché il popolo cristiano riconosca in Maria immacolata un segno di consolazione e di sicura speranza in mezzo alle prove della vita, preghiamo. *R/.*

Perché ogni vita nascente sia accolta e custodita come un valore intangibile e una benedizione di Dio, preghiamo. *R/.*

Perché i giovani, attratti dalla bellezza della Vergine Maria, sappiano rispondere prontamente

agli appelli di Dio, quando chiama a condividere
la missione del suo figlio Gesù
nel ministero sacerdotale
e nella professione dei consigli evangelici,
preghiamo. **R/.**

Per i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo,
che hanno nell'Immacolata Vergine Maria
la loro «Divina Superiora e Madre»,
perché docili alla sua voce,
crescano ogni giorno nella fedeltà al Vangelo,
coltivino lo spirito
della preghiera per le vocazioni
e si dedichino sempre più generosamente
al servizio dei piccoli e dei poveri,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Signore, che in Maria immacolata
hai fatto risplendere sul mondo
l'aurora della salvezza,
rendi feconda l'opera della tua Chiesa,
perché tutti gli uomini,
mediante la remissione dei peccati,
siano rigenerati nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

BEATA VERGINE MARIA,
Madre degli Orfani

C. Con la fiducia e la libertà dei figli,
presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

*R/. Per intercessione della Vergine Maria,
soccorri i tuoi figli, Signore.*

Per il Papa, i Vescovi e i Sacerdoti,
perché imitando la Vergine fedele,
rechino ai poveri il lieto annunzio della salvezza,
preghiamo. *R/.*

Per i Capi delle Nazioni
e i Responsabili della vita sociale:
perché nella promozione del bene comune
mostrino particolare attenzione e sollecitudine
per gli ultimi, preghiamo. *R/.*

Per coloro che,
seguendo una particolare vocazione,
si dedicano al servizio degli orfani, dei poveri,
dei malati e degli anziani:
perché, come Maria, siano il segno
della sollecitudine di Cristo verso i fratelli,
preghiamo. *R/.*

Per le nostre famiglie religiose, perché possano
seguire fedelmente l'esempio del Fondatore,

sant' Annibale Maria, che durante tutta la sua vita ebbe particolare predilezione per gli orfani e i poveri, preghiamo. **R/.**

Per noi che celebriamo questa Eucaristia, perché nel volto dei piccoli sappiamo sempre riconoscere il volto di Cristo, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Signore, Dio nostro,
che nell'amore materno della Beata Vergine
Maria ci hai rivelato la tua predilezione
per gli orfani e i poveri,
dona a quanti lavorano nel campo educativo
la sapienza del cuore.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

BEATA VERGINE MARIA DE LA SALETTE
Riconciliatrice dei Peccatori

C. Nel ricordo delle apparizioni della SS. Vergine sul monte di La Salette, invochiamo con fiducia Dio, nostro Padre, che nel cuore materno di Maria ci dà un segno della sua tenerezza verso i peccatori.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci, Signore, un cuore nuovo.

Tu che hai posto la Chiesa nel mondo come sacramento di salvezza, fa' che essa, come Maria, mostri il tuo volto misericordioso a tutti i tuoi figli e li presenti a te, perché siano salvati nel tuo amore, preghiamo. *R/.*

Tu che hai mandato il tuo Figlio a sanare ogni genere di infermità, crea in noi un cuore nuovo, capace di vedere e di soccorrere coloro che gemono e soffrono nel corpo e nello spirito, preghiamo. *R/.*

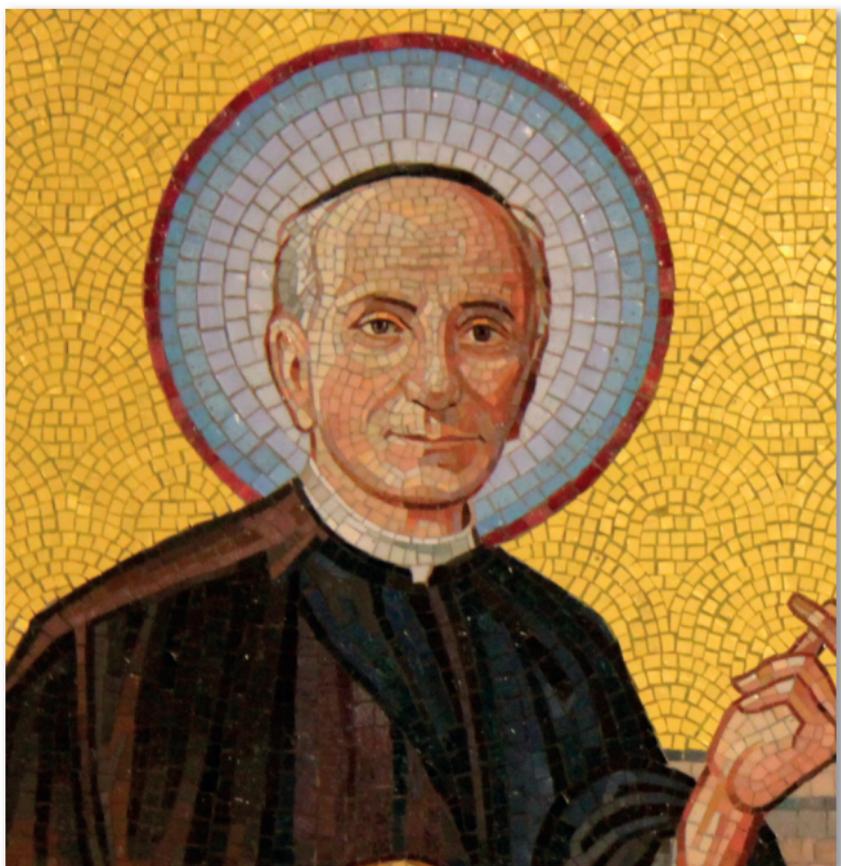
Tu che attendi ogni giorno il ritorno dei tuoi figli che si sono allontanati da te e prepari loro una grande festa, per intercessione della Vergine Maria, suscita in ogni persona ferita dal peccato la nostalgia della tua casa, preghiamo. *R/.*

Tu che riveli la tua onnipotenza soprattutto nella misericordia e nel perdono, fa che, riconciliati con te, diventiamo, come Maria, dispensatori di amore e di pace, preghiamo. **R/.**

Tu che chiami alcuni a seguire il tuo Figlio più da vicino perdona coloro che rifiutano la tua chiamata e fa' che quanti vi rispondono, fortificati dall'amore di Maria, vivano sempre nella fedeltà, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Dio di consolazione,
che non godi della morte del peccatore,
ma vuoi che si converta e viva;
accogli la nostra preghiera che innalziamo a te per l'intercessione di Maria,
Madre del tuo Figlio e Madre nostra,
perché nessuno manchi al banchetto gioioso della Pasqua eterna.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**



**GIORNATA MENSILE
DI SANT'ANNIBALE MARIA
DI FRANCIA**

Foto: Sant'Annibale Maria Di Francia, particolare del mosaico di Antonio Zampero (2006). Figlie del Divino Zelo, Borgo alla Collina.

GIORNATA MENSILE DI SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

Schemi per la Preghiera dei Fedeli*

Le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti alimentano ogni giorno il legame spirituale con il loro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, attraverso la preghiera, la lettura assidua dei suoi scritti e l'apostolato specifico.

Tuttavia, per crescere nell'amore e nella fedeltà al Padre Fondatore è quanto mai opportuno dedicare, in particolare, una giornata al mese alla sua memoria e al suo culto. Il giorno più indicato è il primo di ogni mese in ricordo del 1° giugno, anniversario del suo beato transito e attualmente giorno della sua festa liturgica.

Le modalità di vivere questa giornata possono essere molteplici: approfondimento della vita e dello spirito di Sant'Annibale Maria mediante la lettura comunitaria dei suoi scritti e con un insegnamento e dibattito, una particolare iniziativa di carità in favore dei poveri, la celebrazione dell'Eucaristia e della liturgia delle ore con il formulario liturgico

* Dal libretto: *Giornata mensile del Padre Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia – Schemi per la Preghiera dei fedeli*, a cura dell'Ufficio Liturgico Centrale dei Rogazionisti, Roma 2006.

proprio, quando è possibile, esposizione e venerazione di una sua reliquia, o altro significativo momento di preghiera.

Importante è che ogni comunità trovi il modo più consono per celebrare la giornata, coinvolgendo, dove si può, i laici sensibili al carisma del Rogate e partecipi del nostro apostolato.

I presenti “Schemi per la preghiera dei fedeli”, costituiscono un semplice sussidio per la preghiera liturgica comunitaria di questa speciale giornata.

I testi sono stati redatti tenendo presenti alcuni criteri fondamentali: i tempi liturgici, innanzitutto; le celebrazioni proprie; il carisma, la spiritualità e missione rogazionista; temi, giornate e ricorrenze ecclesiali universali.

Al termine delle varie intenzioni di preghiera sono previsti gli interventi spontanei dell'assemblea, che non dovrebbero mai mancare. Tali interventi, infatti, attualizzano la preghiera nelle vicende della vita quotidiana, sono segno della fede viva di una comunità che loda e supplica il suo Signore, lo attende vigilante e a Lui affida la propria vita e le sorti della storia.

GENNAIO

Maria Madre di Dio • Nome di Gesù •
Unità dei cristiani

C. Riuniti nel Nome di Gesù,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre,
con la fiducia di essere esauditi.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Nel Nome del tuo Figlio, ascoltaci o Padre.

Per la Chiesa di Dio, Una e Santa,
perché risplenda agli occhi del mondo
quale segno e strumento della comunione con
Dio e con l'umanità, preghiamo. *R/.*

Per tutti i credenti in Cristo,
perché superata ogni divisione,
si ricompongano in unità perfetta
e camminino nella gioia
verso il Regno che viene, preghiamo. *R/.*

Per la messe infinita del mondo,
perché numerosi uomini e donne
ascoltino il grido di Cristo nei poveri
ed accolgano il suo invito a dedicare la propria
vita ai fratelli e alle sorelle, preghiamo. *R/.*

Per i figli e le figlie spirituali
di sant'Annibale Maria, affinché riscoprendo
l'amore del Signore Gesù

offrano quotidianamente al Padre, nel suo Nome, la preghiera per ottenere gli apostoli santi, preghiamo. **R/.**

Per i fanciulli, perché aiutati dall'esempio dei loro genitori ed educatori, come Gesù, crescano in età, sapienza e grazia, davanti a Dio e davanti agli uomini, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio,
che da ogni parte della terra riunisci i dispersi
e li custodisci nell'unità,
guarda con bontà il tuo gregge
che nel Nome di Gesù ti supplica e ti implora;
accetta ed esaudisci la nostra preghiera
perché il popolo cristiano,
animato dall'unica fede,
esprima nelle opere il medesimo amore.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

FEBBRAIO

Vita consacrata • Sequela

C. Illuminati dallo splendore del Verbo,
primo consacrato del Padre,
eleviamo a Dio, fonte di ogni santità,
la nostra supplica.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Per la santa Chiesa di Dio,
perché riflettendo la luce di Cristo
si manifesti agli uomini come segno sublime
di santità e di grazia, preghiamo. *R/.*

Per i Responsabili delle Nazioni,
perché le loro scelte siano sempre ispirate
da valori di giustizia
e di attenzione ai poveri, preghiamo. *R/.*

Per tutti i consacrati del mondo,
perché la loro vita risplenda
quale icona della Trinità
e segno di fraternità, preghiamo. *R/.*

Per le comunità cristiane,
perché sostengano con la stima e la preghiera
quanti hanno scelto di seguire il Signore
nella vita consacrata,
attiva e contemplativa, preghiamo. *R/.*

Per la Famiglia del Rogate,
perché sulle orme di sant'Annibale Maria
ravvivi ogni giorno
il desiderio di seguire Cristo più da vicino,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre, che chiami alcuni dei tuoi figli
a seguirti più da vicino,
ascolta la nostra supplica:
fa' crescere questa tua famiglia
donandole nuove vocazioni,
perché il tuo Rogate si estenda
sino ai confini della terra.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

MARZO

Quaresima • Conversione • San Giuseppe

C. Con la stessa fede di Padre Annibale presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche e il nostro desiderio di conversione.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, convertici a te.

Per la Chiesa,
santa e sempre bisognosa di purificazione,
perché sia nel mondo segno vivo ed autentico
di Cristo salvatore, preghiamo. *R/.*

Per l'umanità, lacerata da guerre e discordie,
perché trovi la strada del ritorno a Dio
e la sua storia, rigata di lacrime e sangue,
sia redenta dalla pace di Cristo, preghiamo. *R/.*

Per le nostre consorelle e i nostri confratelli
ammalati e anziani, perché vivano nella serenità
dello spirito la loro sofferenza
e la offrano come sacrificio
per il Vangelo del Rogate, preghiamo. *R/.*

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia,
perché sull'esempio di sant'Annibale Maria,
accogliamo ogni fratello e ogni sorella
con lo sguardo e la compassione di Cristo,
preghiamo. *R/.*

Per tutti i papà,
perché sull'esempio di San Giuseppe,
siano custodi premurosi delle loro famiglie,
e con la vita e la parola
annunzino ai loro figli
che Dio è Padre, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre delle misericordie,
che hai mandato il tuo Figlio
a sciogliere le catene inique del nostro peccato,
per intercessione del tuo servo,
sant'Annibale Maria,
converti i nostri cuori
e fa' che tutta la nostra vita
sia segno e strumento
della tua compassione per l'umanità.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

APRILE

Tempo di Pasqua • B.V. Maria, Regina e Madre del Rogate
• Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

C. A Cristo, Buon Pastore, risorto per la nostra salvezza, rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera, perché la sua compassione si estenda sino ai confini della Terra col dono degli apostoli santi.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. *Manda, o Signore, operai nella tua messe.*

Per la Chiesa, perché nel mondo di oggi sia testimonianza viva del Risorto e seme di speranza per l'umanità sofferente, preghiamo. **R/.**

Per il Santo Padre **N.**, perché fortificato dallo spirito del Signore possa continuare ad essere testimone fedele della risurrezione di Cristo, preghiamo. **R/.**

Per i giovani, perché si lascino attrarre dal fascino di Cristo e scelgano di servire Dio nei fratelli e nelle sorelle, preghiamo. **R/.**

Per tutti i popoli della terra, perché il Signore susciti in essi numerosi e santi apostoli, uomini e donne delle beatitudini, che nulla antepongano all'amore per Dio e per il prossimo, preghiamo. **R/.**

Per i figli e le figlie spirituali di Sant'Annibale Maria, affinché, fedeli alla loro missione, siano preghiera vivente per ottenere gli operai della messe e segno eloquente della compassione di Cristo per le folle stanche e abbandonate, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Signore Gesù Cristo,
che sempre intercedi in nostro favore,
accogli benigno questa nostra preghiera
e nel tuo nome presentala al Padre,
perché non manchino mai alla tua Chiesa
i buoni evangelici operai.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

MAGGIO

Pentecoste • Vergine Maria •
Anniversario canonizzazione
di Sant'Annibale M. Di Francia

C. Con lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, donna adombrata dallo Spirito Santo, rivolgiamo le nostre suppliche al Padre celeste, perché per sua intercessione le accolga e le esaudisca.

Preghiamo insieme e diciamo:

*R/. Per intercessione di Maria,
donaci il tuo Spirito, Signore.*

Per la Chiesa,
perché sull'esempio di Maria,
umile serva del Signore,
sappia offrire al mondo di oggi
una testimonianza credibile del Vangelo
e un servizio sincero
ai poveri ed agli emarginati, preghiamo. *R/.*

Per i Responsabili delle Nazioni,
perché si lascino guidare dallo Spirito Santo
ed ispirino le loro scelte all'amore e al rispetto
di tutti, promuovendo la giustizia e la pace
tra i popoli, preghiamo. *R/.*

Per quanti lavorano nella scuola,
perché collaborino con i genitori

nell'opera della formazione umana,
civile e cristiana dei giovani, preghiamo. **R/.**

Per le nostre comunità,
perché, contemplando la Vergine Maria
con gli Apostoli nel cenacolo, siano assidue e
concordi nella preghiera, per generare nella
Chiesa nuove vocazioni sacerdotali, religiose e
missionarie, preghiamo. **R/.**

Per la Famiglia del Rogate,
affinché, grata al Signore
per la glorificazione di Sant'Annibale Maria,
sappia imitarlo nella preghiera
e nella carità operosa, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre,
che nella pienezza dei tempi
hai rivolto lo sguardo
all'umiltà della Vergine Maria,
effondi il tuo Spirito
per una rinnovata Pentecoste,
perché il mondo sia pieno
di santi e numerosi apostoli del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

GIUGNO

Sacro Cuore • Sant'Annibale Maria •
Sant'Antonio di Padova

C. Confortati dalla testimonianza di sant'Annibale Maria, insigne Apostolo della preghiera per le vocazioni e vero Padre degli orfani e dei poveri, apriamo il nostro cuore alla fiducia, e invociamo Dio nostro Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. *Per intercessione di sant'Annibale Maria, ascoltaci o Padre.*

Per la santa Chiesa di Dio,
perché dischiuda
al mondo le insondabili ricchezze
del Cuore di Cristo, preghiamo. **R/.**

Per il Papa e per tutti i ministri del Vangelo,
perché nel servizio al popolo di Dio siano testimoni della compassione del Cuore di Cristo,
fornace ardente di carità, preghiamo. **R/.**

Per quanti si adoperano per alleviare
le sofferenze umane,
perché sull'esempio di sant'Annibale Maria
sappiano onorare e amare il Cristo
presente nei piccoli e sofferenti,
preghiamo. **R/.**

Per le famiglie cristiane, perché siano scuola di

educazione all'amore, e promuovano la vocazione dei loro figli alla vita sacerdotale, religiosa e missionaria, preghiamo. **R/.**

Per i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo, perché siano sempre grati al Signore per la provvidenza che ricevono per intercessione di sant'Antonio di Padova, e ricambino tanto amore con una vita fedele e povera, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, nostro Padre,
che in sant'Annibale Maria
ci hai dato un modello autentico
di santità evangelica,
concedi a noi, per sua intercessione,
di rimanere sempre fedeli al tuo Figlio Gesù,
e di adoperarci con tutte le nostre forze
per la diffusione del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

LUGLIO

Eucaristia • 1° luglio • B.V. Maria del Monte Carmelo

C. Mentre celebriamo in questa Eucaristia le nozze di Cristo e della Chiesa, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio nostro Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Resta con noi, Signore.

Per la Chiesa, Sposa di Cristo, perché impari dall'Eucaristia a seguire il suo Maestro nell'amore, fino al dono totale di sé, preghiamo. *R/.*

Per coloro che si preparano alla scelta della vita sacerdotale e religiosa: perché si lascino ammaestrare e santificare dal mistero dell'Eucaristia, sorgente di ogni vocazione, preghiamo. *R/.*

Per tutti i poveri del mondo, perché siano aiutati e sostenuti dagli operai del Vangelo, preghiamo. *R/.*

Per noi che partecipiamo a questa Mensa, perché docili all'insegnamento di sant'Annibale Maria, e seguendo il suo mirabile esempio, possiamo ogni giorno innamorarci di Gesù Cristo e servirlo nei piccoli e nei poveri, preghiamo. *R/.*

Per i figli e le figlie spirituali
di sant'Annibale Maria,
perché sappiano far memoria della loro storia
e sappiano attingere dall'Eucaristia
il senso del loro esistere e del loro operare,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre,
che nell'Eucaristia
ci racconti e porti a compimento
la storia della nostra salvezza,
ascolta le nostre suppliche
e donaci un cuore colmo di stupore
per i tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

AGOSTO

Vocazioni • Assunzione della B.V. Maria

C. Invochiamo con fiducia il Padre celeste perché non faccia mai mancare alla sua Chiesa i buoni evangelici operai.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Manda, o Signore, operai nella tua messe.

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, perché vivano con totale dedizione e gioia il loro santo ministero, preghiamo. *R/.*

Per coloro che hanno responsabilità politiche e di governo, perché perseguano il bene comune nel rispetto dei diritti e della dignità di tutti, specialmente dei poveri e di coloro che soffrono, preghiamo. *R/.*

Per i laici consacrati che vivono la loro quotidiana esperienza al servizio della comunità umana: perché il Signore doni loro di essere nel mondo annunciatori e testimoni gioiosi del Vangelo, preghiamo. *R/.*

Per la messe del Signore, perché lo spirito susciti in essa numerosi e santi operai del Vangelo, uomini e donne totalmente dediti alla causa del Regno, preghiamo. *R/.*

Per i membri della Famiglia del Rogate
perché sull'esempio di sant'Annibale Maria
possano sperimentare
la presenza materna della Vergine Maria,
preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Padre di ogni bontà,
guarda quant'è grande la tua messe, e,
per intercessione di sant'Annibale Maria,
manda gli evangelici operai
di cui essa ha bisogno.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

SETTEMBRE

Natività della B.V. Maria • San Michele, Arcangelo •
Educazione, assistenza dei fanciulli

C. Con la fiducia e la libertà dei figli,
presentiamo a Dio Padre,
le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Soccorri il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa, perché compia
nel mondo la sua missione
di educazione ai valori della verità,
della giustizia e della pace, preghiamo. *R/.*

Per le famiglie cristiane,
perché siano vera scuola di educazione alla vita
e promuovano la vocazione dei loro figli,
preghiamo. *R/.*

Per i genitori, gli educatori, i catechisti
e per quanti lavorano nel difficile campo
dell'educazione umana e cristiana
perché siano segno della tenerezza
di Gesù per i fanciulli, preghiamo. *R/.*

Per le nostre Comunità,
perché in esse fiorisca sempre
la devozione mariana, seguendo il luminoso
esempio di sant'Annibale Maria,

che alla vigilia del suo beato transito da questo mondo fu confortato dall'apparizione della Santissima Bambinella Maria, preghiamo. **R/.**

Per i Rogazionisti, le Figlie del Divino Zelo, e i laici che condividono il carisma del Rogate, perché sappiano imitare l'esempio di sant'Annibale Maria, che nei poveri e nei sofferenti vedeva e venerava il Signore Gesù in persona, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Signore, Dio nostro, che nel tuo Figlio Gesù ci hai rivelato la tua compassione per i piccoli e i poveri, dona a quanti lavorano in questo campo la sapienza del cuore.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

OTTOBRE

Il S. Rosario • Giornata Missionaria Mondiale •
Le Missioni

C. Rivolgiamo la nostra fervida preghiera a Dio, Padre onnipotente, che vuole la salvezza di tutti gli uomini e li chiama alla conoscenza perfetta della Verità.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. *Signore della messe, ascoltaci.*

Per la santa Chiesa di Dio,
perché fedele alla sua missione
condivida sempre la gioia e la speranza
dell'umanità, preghiamo. **R/.**

Per i sacerdoti e le persone consacrate,
perché assidui nella recita del Rosario
imparino a mettersi, come Maria,
a servizio del Vangelo
e alimentino in loro lo slancio missionario,
preghiamo. **R/.**

Per i popoli che vivono il dramma della guerra
e dell'ingiustizia sociale,
perché il Signore plachi le contese
e ispiri ai legislatori e ai governanti
la volontà di ricercare
le soluzioni pacifiche e rispettose
della dignità di ogni uomo, preghiamo. **R/.**

Per i missionari,
perché, per intercessione di sant'Annibale Maria
e sostenuti dalla preghiera e dalla solidarietà
della comunità cristiana,
siano dovunque annunciatori della Parola
e testimoni dell'amore salvifico di Cristo,
preghiamo. **R/.**

Per noi, consacrati al Rogate,
perché docili all'insegnamento
del nostro Santo Fondatore
possiamo seguire fedelmente le sue orme
nella via della santità, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio, che hai stabilito la tua Chiesa
sacramento universale di salvezza,
accetta le nostre suppliche:
risveglia il cuore di tutti i fedeli
perché avvertano l'urgenza
della chiamata missionaria;
fa' che tutti i popoli della terra
formino una sola famiglia e sorga un'umanità
nuova in Cristo Gesù nostro Signore.
R/. Amen.

NOVEMBRE

Tutti i Santi • Commemorazione dei Fedeli defunti •
Giornata delle Claustrali • Cristo Re dell'universo •
Giornata Mondiale dei Poveri

C. Mentre volge al termine un altro anno liturgico, rivolgiamo a Dio, principio e fine della storia, la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci, o Padre, la vita in Cristo.

Per la Chiesa pellegrina sulla terra,
perché celebrando nei Santi
la Pasqua del suo Signore,
possa un giorno aver parte con loro
alla gioia senza fine nella liturgia del cielo,
preghiamo. *R/.*

Per tutti coloro che si prodigano
per alleviare le sofferenze materiali e spirituali
dei fratelli e delle sorelle, perché, ad imitazione
di sant'Annibale Maria, riconoscano in essi
il volto di Cristo, preghiamo. *R/.*

Per le comunità claustrali,
perché fedeli alla loro vocazione
siano testimonianza viva di speranza,
e, dinanzi alla realtà effimera del mondo,
risplendano come segno di quel Regno ultimo
che verrà, preghiamo. *R/.*

Per tutti i defunti che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
perché siano accolti nella luce
della beatitudine eterna, preghiamo. **R/.**

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia,
perché ci impegniamo
ad amare Cristo sopra ogni cosa, lasciando
che egli regni nei nostri cuori, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

O Dio onnipotente ed eterno,
ascolta questa nostra preghiera
e riconosci nella voce del tuo Figlio,
Re dell'universo,
le voci dei tuoi figli che gridano a te,
nella speranza di essere esauditi.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

DICEMBRE

Avvento •

Immacolata concezione della B.V. Maria • Natale

C. A Dio Padre, che ci fa dono
di celebrare l'Avvento del suo Figlio,
rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Vieni, Signore Gesù.

Per la Santa Chiesa,
perché sappia sempre testimoniare
che le sue attese e le sue speranze
sono fisse in Dio, preghiamo. *R/.*

Per tutte le comunità cristiane
che attendono l'Avvento del Signore,
perché vivano questo tempo
alimentando le loro lampade
con l'olio dell'amore, preghiamo. *R/.*

Per i battezzati,
perché riconoscano in Maria immacolata
la loro vocazione ad essere santi
e immacolati nella carità, preghiamo. *R/.*

Per tutte le famiglie,
perché modellino la loro vita
secondo l'esempio
della Santa Famiglia di Nazareth che accolse
e custodì il Verbo di Dio, preghiamo. *R/.*

Per i figli e le figlie spirituali di sant'Annibale
Maria, perché sappiano guardare al mistero del
Natale con lo stesso stupore
e la stessa fede del loro Fondatore
e testimonino al mondo
il mistero dell'Incarnazione, preghiamo. **R/.**

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

Guarda, o Padre,
questa tua famiglia che attende con fede
la venuta del tuo Figlio
e fa' che, nell'attesa del Redentore,
possa contribuire a trasformare questo mondo
nella giustizia e nella pace.
Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

INDICE
GENERALE

INDICE GENERALE

SCHEMA GENERALE	5
PRESENTAZIONE	7
CALENDARIO PROPRIO	9
MESSE PROPRIE	13
31 gennaio – Santissimo Nome di Gesù, Festa ...	15
19 marzo. San Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria Solennità ...	23
1 giugno – Sant’Annibale Maria Di Francia, sacerdote. Solennità	31
13 giugno – Sant’Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa. Solennità	40
16 luglio – Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. Memoria	47
29 settembre – Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Festa.....	53
8 dicembre – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Solennità	60
Venerdì dopo la II Domenica dopo Pentecoste Sacratissimo Cuore di Gesù. Solennità	
- Anno A	68
- Anno B	76
- Anno C	84
Sabato precedente la IV Domenica di Pasqua Beata Vergine Maria Regina e Madre del Rogate. Memoria.	92

MESSE VOTIVE	99
Santissima Eucaristia	101
Beata Vergine Maria Madre degli Orfani	110
Beata Vergine Maria de La Salette	116
San Michele Arcangelo	123
Sant'Antonio di Padova.	130
Sant'Annibale Maria Di Francia	136
RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO	143
Riti di Introduzione	145
Liturgia della Parola	155
Liturgia Eucaristica.	162
PREFAZI	
Prefazio della SS. Eucaristia I.	167
Prefazio della SS. Eucaristia II	167
Prefazio della SS. Eucaristia III	168
Prefazio della Beata Vergine Maria I	169
Prefazio della Beata Vergine Maria II	169
Prefazio della Beata Vergine Maria III.	170
Prefazio della Beata Vergine Maria IV	170
Prefazio della Beata Vergine Maria V	171
Prefazio dei Santi I	172
Prefazio dei Santi II.	172
Prefazio dei Santi Pastori	173
Prefazio Comune I.	173
Prefazio Comune II.	174
Prefazio Comune III	175
Prefazio Comune IV	175
Prefazio Comune V.	176
Prefazio Comune VI	176

Prefazio Comune VII	177
Prefazio Comune VIII	177
Prefazio Comune IX	178

PREGHIERE EUCARISTICHE

Preghiera Eucaristica I.	179
Preghiera Eucaristica II	185
Preghiera Eucaristica III.	190
Preghiera Eucaristica IV	195
Preghiera Eucaristica V/A	201
Preghiera Eucaristica V/B	205
Preghiera Eucaristica V/C	210
Preghiera Eucaristica V/D	215
Riti di Comunione	219
Riti di Conclusione	226

APPENDICI

Preghiere dei Fedeli per le Messe Proprie ..	231
31 gennaio - Santissimo Nome di Gesù	232
19 marzo - San Giuseppe,	234
Sabato precedente la IV domenica di Pasqua	
- B.V.Maria, Regina e Madre del Rogate.	236
1 giugno - Sant'Annibale Maria Di Francia ..	238
13 giugno - Sant'Antonio di Padova.	240
Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste	
- Sacratissimo Cuore di Gesù	242
Commemorazione del Primo Luglio	
- Santissima Eucaristia	244
16 luglio – B. V. Maria del Monte Carmelo...	246
29 settembre - Santi Michele, Gabriele	
e Raffaele, Arcangeli	248

8 dicembre - Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.	250
B. V. Maria, Madre degli Orfani	252
B. V. Maria de La Salette - Riconciliatrice dei Peccatori	254
Giornata Mensile di Sant'Annibale Maria Di Francia. Schemi di Preghiere dei Fedeli	
<i>Gennaio</i> : Maria Madre di Dio - Nome di Gesù - Unità dei Cristiani	261
<i>Febbraio</i> : Vita Consacrata - Sequela.	263
<i>Marzo</i> : Quaresima - Conversione - San Giuseppe	265
<i>Aprile</i> : Tempo di Pasqua - B.V. Maria, Regina e Madre del Rogate - Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.	267
<i>Maggio</i> : Pentecoste - Vergine Maria - Anniversario Canonizzazione Padre Fondatore.	269
<i>Giugno</i> : Sacro Cuore - Sant'Annibale M. Di Francia - Sant'Antonio di Padova	271
<i>Luglio</i> : Eucaristia - Primo Luglio - B.V. Maria del Monte Carmelo	273
<i>Agosto</i> : Vocazioni - Assunzione della Beata Vergine Maria	275
<i>Settembre</i> : Natività della B.V. Maria - San Michele, Arcangelo - Educazione, assistenza dei fanciulli	277
<i>Ottobre</i> : S. Rosario - Giornata Missionaria Mondiale - Le missioni	279

<i>Novembre</i> : Tutti i Santi - Commemorazione dei Fedeli defunti - Giornata delle Claustrali - Giornata Mondiale dei Poveri - Cristo Re dell'universo.	281
<i>Dicembre</i> : Avvento- Immacolata concezione della B.V. Maria - Natale	283
INDICE GENERALE	285

